

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **318**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE (ENAC)

(Esercizio 1999)

Trasmessa alla Presidenza il 19 febbraio 2001

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 7/2001 del 9 febbraio 2001	Pag. 5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) per l'esercizio 1999	» 9

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1999:

Relazione economico finanziaria	» 77
Relazione del Collegio dei Revisori	» 87
Bilancio consuntivo	» 99
Situazione patrimoniale	» 129

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 7/2001.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 febbraio 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 25 luglio 1997 n. 250 con il quale l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1999, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dottor Domenico Oriani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENAC per l'esercizio 1999;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1999 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Domenico Oriani

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 14 febbraio 2001.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE
(Vincenzina Azara Marani)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIO-
NALE PER L'AVIAZIONE CIVILE (ENAC) 1999

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
----------------	------	----

Parte prima

Ordinamento e struttura

1. Notazioni di carattere generale	»	13
2. Ordinamento e finalità	»	16
3. Adempimenti costitutivi	»	18
4. Rapporti con il Ministero vigilante	»	23
5. Personale	»	24
6. Regolamento di organizzazione	»	31

Parte seconda

Attività istituzionale

7. La sicurezza	»	34
8. Gestioni aeroportuali	»	40
9. Investimenti per infrastrutture aeroportuali	»	45
10. Sicurezza e servizi aeroportuali	»	49
11. Libero accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra	»	50
12. Oneri di servizio pubblico nei collegamenti con la Sardegna	»	52

Parte terza**La rendicontazione**

13. Consuntivo finanziario	<i>Pag.</i>	55
14. Conto economico	»	58
15. Situazione patrimoniale	»	59
16. Situazione amministrativa	»	60
17. Conclusioni	»	63

Premessa

In attuazione della delega conferita al Governo con l'art.2, comma 48, della legge 28 dicembre 1995, n.549, il decreto legislativo n.250 del 25 luglio 1997, ha istituito, l'Ente nazionale per l'aviazione civile (E.N.A.C.) al quale sono state attribuite le funzioni già demandate al Registro aeronautico Italiano, all'Ente Nazionale della Gente dell'Aria e quelle tecnico-operative facenti capo alla Direzione Generale dell'Aviazione civile.

Detti Enti sono stati soppressi alla data di entrata in vigore del decreto delegato (1° agosto 1997) e da quella data il nuovo Ente è subentrato nella titolarità dei rapporti attivi e passivi degli Enti soppressi mentre la Direzione Generale dell'Aviazione civile - soppressa - è stata sostituita dal Dipartimento dell'Aviazione Civile per lo svolgimento dei compiti previsti dall'art.1, comma 2° del Decreto legislativo n.250/97.

Il presente referto riguarda il consuntivo 1999, e gli avvenimenti di maggior rilievo intervenuti successivamente essendo il formale insediamento degli Organi dell'Ente avvenuto solo in data 28 ottobre 1998.

PARTE PRIMA – ORDINAMENTO E STRUTTURA

1. Notazioni di carattere generale

1.1. Trattandosi del primo referto sulla gestione del nuovo Ente appare utile soffermare l'attenzione, oltre che sui dati del consuntivo finanziario, peraltro, poco significativi in relazione alla loro consistenza, sulle difficoltà che hanno caratterizzato la fase di avvio ove si consideri che l'Ente non opera ancora "a pieno regime" per effetto del grave ritardo con il quale taluni

fondamentali adempimenti previsti dalla normativa istitutiva sono stati posti in essere.

1.2 Va preliminarmente ricordato che le profonde trasformazioni subite negli ultimi anni dal trasporto aereo per effetto del processo di liberalizzazione imposto dalla Comunità europea e dalla forte espansione della domanda, richiedevano un radicale mutamento nelle politiche pubbliche sia sul versante degli organismi di disciplina del settore sia su quello delle modalità di gestione delle strutture aeroportuali.

L'affidamento a società di capitale «della gestione dei servizi e la realizzazione delle infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato» (legge 24 dicembre 1993 n.537, art.10) e la concentrazione in un unico ente delle competenze amministrative e tecniche facenti capo a più soggetti burocratici (legge 28 dicembre 1995, n.549, art.2) sono le direttrici fondamentali lungo le quali si è posto il legislatore nazionale per realizzare l'indicato disegno di riforma del comparto.

1.3 Nel descritto contesto, l'ENAC, che viene «istituito» nel luglio del 1997, deve tutelare gli interessi dei consumatori in termini di sicurezza dei voli e di qualità delle prestazioni di servizio e garantire agli operatori privati, titolari esclusivi delle gestioni aereo portuali, una presenza affidabile ed efficiente in materia di normative di servizio e di investimenti infrastrutturali.

L'Ente viene, così, sostanzialmente ad assumere la funzione di regolatore delle attività della sicurezza del volo dovendo in particolare attendere, per tratto istituzionale, alla attuazione della regolamentazione di settore, alla standardizzazione dei manuali e delle procedure operative, curare i rapporti con gli organismi internazionali e con i gestori aereo portuali, esercitare l'attività di sorveglianza sugli operatori del settore, garantire in

definitiva un livello di sicurezza e di qualità del servizio pari a quello dei Paesi più avanzati.

1.4 Un compito così delicato ed impegnativo, da svolgere, peraltro, in un contesto contrassegnato da ritardi e pregresse carenze organizzative, avrebbe richiesto, pur nel rispetto delle specificità del settore, interventi orientati a ridurre al massimo i tempi di costituzione e funzionamento a pieno regime del nuovo organismo. Si deve, invece, prendere atto che, nonostante il severo impegno degli Organi dell'Ente, nessuno dei termini dei vari passaggi procedurali previsti dalla normativa istitutiva per perfezionare la struttura dell'Ente è stato rispettato.

1.5 Va, peraltro, ricordato che in materia di sicurezza il decreto legislativo n.66 del 25 febbraio 199 ha istituito l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo "con compiti in materia di inchieste su incidenti e inconvenienti nel settore dell'aviazione civile".

1.6 L'analisi delle cause dei ritardi, peraltro, non tutti recuperati, consente di attribuire alle consuete strumentazioni tipiche di costituzione dei nuovi organismi le difficoltà incontrate; si fa riferimento, in particolare alla normativa in materia di pianta organica, di regolamento di organizzazione, di trasferimento delle risorse e costituzione del patrimonio dell'Ente, adempimenti in larga misura rientranti nella competenza primaria di soggetti esterni, sottratti sostanzialmente alla piena disponibilità dell'Ente.

Una ulteriore complicazione è costituita dal contratto di programma, previsto dall'art.3 del decreto legislativo n.250, la cui stipulazione sembra porsi come condizione di operatività se non di legittimazione allo svolgimento anche delle ordinarie attribuzioni istituzionali. In proposito basta ricordare che l'art.14, comma 5°, del decreto legislativo n.250 ha stabilito che in sede di prima applicazione "il termine necessario per la sottoscrizione non è computato ai fini della decorrenza della durata in carico degli organi dell'Enac.

1.7 Il recupero delle ragioni che hanno portato alla creazione dell'Ente - incentrate sulla condivisa esigenze di fronteggiare le riconosciute emergenze del settore - consente di verificare il livello di compatibilità e di coerenza delle scelte adottate con gli obiettivi di razionalizzazione e di maggiore efficienza che si intendevano perseguire.

In particolare, per accertare se i ritardi dipendono da cause contingenti, tipiche delle fasi costitutive, oppure attengono a profili di impianto e procedurali idonei ad incidere negativamente sul funzionamento a regime dell'Ente.

Una verifica del genere non può mancare nel controllo sulla gestione in funzione della qualità e completezza del giudizio da rendere sui comportamenti e sui risultati conseguiti dal soggetto controllato e dei contenuti propositivi del referto da rendere.

2. Ordinamento e finalità

2.1 Il Decreto Legislativo 25 luglio 1997, n.250, istitutivo dell'ENAC, - come ente pubblico economico - ha conferito allo stesso autonomia regolamentare, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria sotto la vigilanza del Ministro dei trasporti e della navigazione.

L'art.1 di detto decreto ha prevista la trasformazione dell'Enac in Ente pubblico economico non oltre il 31 luglio 1999.

Il rispetto di tale scadenza avrebbe richiesto che tutti gli adempimenti costitutivi fossero puntualmente posti in essere e l'Ente si presentasse all'appuntamento della trasformazione in condizioni di piena operatività; cosa

che, come verrà meglio precisato in seguito, non è affatto accaduta rendendo impossibile la prevista trasformazione.

In proposito, va sottolineato che la normativa delegata si è data carico di fissare i tempi degli adempimenti costitutivi, come quelli relativi alla definizione del patrimonio, alle tabelle di equiparazione, al contratto di programma, delineando, proprio in funzione della prevista trasformazione, un percorso che consentisse la costituzione ed il rapido funzionamento di un organismo efficiente in grado di gestire il radicale processo di trasformazione del settore.

2.2 La Corte condivide pienamente la scelta di fissare parametri temporali di riferimento alle procedure di costituzione di nuovi organismi pubblici in funzione sollecitatoria, sopra tutto laddove si sia in presenza di situazioni critiche da fronteggiare con mezzi ed in modo adeguati.

Si limita solo ad osservare che occorrerebbe riservare adeguata attenzione anche ai profili della praticabilità e fattibilità dei passaggi costitutivi nell'intento di semplificarli o comunque riportarli quanto più possibile nella disponibilità dell'Ente facendo alla fine prevalere, nella comparazione degli interessi in gioco, le ragioni del servizio.

Si fa riserva di ritornare sull'argomento in sede di trattazione dei singoli adempimenti.

2.3 Le funzioni affidate al nuovo Ente sono quelle "amministrative e tecniche" già attribuite alla Direzione generale dell'aviazione civile (D.G.C.A.), al Registro aeronautico ed all'Ente nazionale della gente dell'Aria (E.N.G.A) sicchè la elencazione dei compiti contenuta nell'art.2, comma 1, del decreto legislativo n.250 ha valore di mera puntualizzazione dovendosi ritenere che nei casi dubbi occorre riportarsi alle competenze spettanti alle strutture sopresse ad eccezione di quelle di alto profilo strategico, indicate nel successivo comma dell'art.2, attribuite al Dipartimento dell'aviazione civile.

In via di larga sintesi si può dire che l'ENAC viene a configurarsi come organismo regolatore per materie tecniche nel campo dell'aviazione civile e ad esso è affidata la regolamentazione e la supervisione degli standard sulla sicurezza e degli aspetti finanziari ed amministrativi del trasporto aereo e della gestione aeroportuale.

3. Adempimenti costitutivi

3.1 Organi - L'articolo 4, comma 9 del decreto legislativo n.250/97 aveva previsto che gli organi dell'ENAC fossero nominati entro il 31 Agosto 1997 (entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto).

In pratica, il Presidente dell'Ente è stato nominato con D.P.R. 5 ottobre 1998, il Consiglio di amministrazione con D.P.C.M. del 16 ottobre 1998, il Direttore generale con D.P.C.M. del 20 febbraio 1998, il Presidente ed i componenti del Collegio dei revisori con decreti ministeriali rispettivamente del 30 luglio e 19 ottobre 1998..

Il Consiglio di Amministrazione si è così potuto insediare solo il 18 novembre 1998 con un ritardo di circa otto mesi sui previsti tempi di costituzione dell'Ente.

A distanza di oltre un anno dall'insediamento, sono stati fissati, con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 10 dicembre 1999, gli emolumenti ai componenti gli organi nelle seguenti misure annue lorde:

- al Presidente, duecentoventi milioni;
- ai Consiglieri di Amministrazione, quaranta milioni;
- al Direttore Generale, duecento milioni;
- al Presidente del Collegio sindacale, quaranta milioni;

- ai membri effettivi del Collegio sindacale, trentacinque milioni;

Compete inoltre ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale il gettone di presenza di lire 200.000 per la partecipazione alle riunioni collegiali.

Ai componenti degli Organi dell'Ente compete il trattamento di missione (spese di trasporto, alloggio, vitto) ed il rimborso spese nella misura fissata dal contratto della dirigenza dell'Ente senza alcuna maggiorazione.

Al Magistrato delegato della Corte dei conti compete il solo gettone presenza di lire duecentomila per le sedute degli organi di amministrazione e revisione alle quali assiste.

3.2 Statuto - Deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 23 dicembre 1998 ed approvato nel luglio del 1999 dal Ministro vigilante di concerto con quello del Tesoro e della Funzione Pubblica è stato modificato, a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti in merito al mancato rispetto dei parametri e dei criteri fissati dal decreto istitutivo n.250/97 in materia di reclutamento del personale, di assetto della struttura territoriale dell'Ente e di composizione patrimoniale, ed approvato in via definitiva nell'ottobre 1999.

3.3 Ordinamento contabile - Con decreto interministeriale n. 96/T del 3 agosto 1999 (Ministro dei trasporti e della navigazione di concerto con quello del Tesoro) è stato approvato il regolamento di amministrazione e contabilità il quale assume come riferimenti normativi, oltre le leggi che disciplinano la gestione contabile degli enti pubblici non economici, anche le disposizioni contenute nei decreti legislativi n.279/97 e n.29/93.

In particolare, esso recepisce le innovazioni già presenti nel bilancio dello Stato per quanto attiene alle unità previsionali di base, ai centri di costo e alla individuazione dell'attività per funzioni obiettivo, configurandosi come

strumento al passo con le recenti innovazioni legislative ed in grado di conciliare l'esigenza di decentramento con quelle di funzionalità operativa.

In linea con le disposizioni del citato decreto legislativo 29/93, vengono riconosciuti ai dirigenti poteri di spesa da esercitarsi sulle assegnazioni da parte del Direttore generale delle risorse economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione dei bilanci preventivi.

La normativa contabile dovrà essere modificata in occasione della trasformazione in Ente pubblico economico.

3.4 Comitati consultivi - L'art.6 del decreto legislativo n.250, lettere g) ed h) e lo statuto prevedono la istituzione di due Comitati consultivi, uno tecnico economico e giuridico e l'altro degli operatori e degli utenti di settore per la pianificazione e concertazione dello sviluppo del sistema aeroportuale e per la verifica delle congruità dei canoni e dei diritti aeroportuali.

Con deliberazione n.19 del 20.6.2000 il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha nominato i componenti del primo Comitato consultivo.

L'articolo 8 del decreto legislativo n.18/99 prevede poi la costituzione in ciascun aeroporto, indipendentemente dal volume di traffico, di un Comitato rappresentativo di tutti gli utenti aeroportuali, intesi questi come qualsiasi persona fisica o giuridica che effettua trasporto per via aerea di persone, bagagli o merce, a prescindere dalle condizioni e modalità del trasporto stesso.

Allo scopo di superare le difficoltà di avvio connesse alla disciplina relativa alla nomina degli organi ed alla rappresentanza dei vettori l'ENAC ha precisato che non devono essere considerati membri del Comitato né il gestore aeroportuale né il Direttore dell'Aeroporto, al quale, nella prima fase di attuazione del decreto legislativo 18/99, è stato attribuito esclusivamente il

compito di sollecitare l'adozione degli istituti di garanzia previsti dalla normativa comunitaria per attuare la liberalizzazione del settore.

3.5 Patrimonio - Il primo comma dell'art.8 del decreto legislativo n.250 prevede che, con uno o più decreti del Ministro delle finanze di concerto con quelli dei trasporti e del tesoro, "viene definito" entro il 31 agosto 1998 il patrimonio dell'Enac costituito dai beni mobili ed immobili per l'esercizio delle attività istituzionali, mentre il secondo comma dello stesso articolo prevede che, con decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione di concerto con i Ministri del tesoro e delle finanze (concerto allargato al Ministro della difesa con riguardo agli aeroporti militari) si provvede all'assegnazione all'Ente in uso gratuito dei beni del demanio aeroportuale per il loro successivo affidamento ai concessionari.

Ad oggi, nessuna assegnazione di beni è stata effettuata non essendo stata completata la "individuazione" degli stessi da parte dell'apposito Ufficio commissariale (sette membri), costituito ex art.8, comma 4 del decreto legislativo n.250, dal Ministro dei trasporti solo in data 19 maggio 1999.

3.6 Tabelle di equiparazione - L'art.10, comma 2 del decreto legislativo stabilisce che con decreto del Ministro dei trasporti, di concerto con quelli del Tesoro e della Funzione pubblica, sentite le organizzazioni sindacali di categoria, si provvede, "tenendo conto di quanto previsto nel contratto collettivo per il personale del Registro aeronautico italiano" alla unificazione giuridica ed economica del personale dell'Ente, sulla base di apposite tabelle di equiparazione, proposte dal Consiglio di amministrazione dell'Ente, ai soli fini dell'inquadramento.

Detta unificazione, che secondo l'indicato articolo, doveva essere realizzata entro il 31 luglio 1998, è avvenuta in pratica solo a decorrere dal 1^a gennaio 2001 in quanto il decreto interministeriale che approva le tabelle di equiparazione è stato emanato in data 20 settembre 2000.

Dell'argomento si tratterà più diffusamente nel capitolo dedicato al personale.

3.7 Trasferimento di risorse umane e strumentali - Il DPCM 26.11.1999, (pubblicato sulla GU del 25.1.2000 n.19) ha individuato la dotazione organica, i beni, le risorse finanziarie, strumentali ed organizzative da assegnare al Dipartimento dell'Aviazione civile. Tale adempimento costituiva il presupposto Per il passaggio del restante personale della soppressa Direzione generale dell'aviazione civile nei ruoli dell'Ente.

3.8 Contratto di programma - L'art.3, comma 1 del decreto legislativo n.250/97 prevede che, entro sei mesi dalla data di insediamento degli organi dell'Ente e quindi entro il 18 maggio 1999, l'Ente stipula con Ministro dei Trasporti, di concerto con i Ministri del tesoro e della Difesa, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, un contratto di programma di durata triennale (art.3) "per definire i limiti dell'esercizio delle funzioni in relazione alle attribuzioni esercitate dall'Enac".

Il contratto, deliberato dal Consiglio di Amministrazione è stato approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione economica (CIPE) con delibera del 22.6.2000 (pubblicata sulla G.U. del 4.9.2000) e stipulato, dopo l'acquisizione dei prescritti pareri resi dai Ministeri concertanti, il 12 ottobre 2000, con un ritardo di oltre un anno e mezzo rispetto al termine legislativamente fissato.

Larga parte dell'articolato contrattuale presenta contenuti generici e mere ripetizioni delle attribuzioni intestate all'Ente dalla legge istitutiva ;ciò è dovuto alla persistente precarietà degli assetti organizzativi ed operativi che non consente l'assunzione di impegni contrattuali ben definiti nella modalità e nei tempi di esecuzione.

Detto contratto opportunamente ridetermina i tempi della trasformazione in Ente pubblico economico facendoli sostanzialmente coincidere con la scadenza del triennio di validità del contratto di programma.

3.9 Regolamento di organizzazione e del personale. E' stato definitivamente deliberato nel dicembre del 2000 ed è attualmente al vaglio dei Ministeri vigilanti.

4. Rapporti con il Ministero vigilante -

4.1 Le funzioni di "indirizzo, vigilanza e controllo" sull'E.N.A.C. sono esercitate dal Ministro dei trasporti e della navigazione (art.1, 2 comma del decreto legislativo 250/97), che, a tale fine, si avvale del Dipartimento dell'aviazione civile quale supporto alla propria attività (art.2, 2 comma). Il successivo art. 11 definisce in modo puntuale, le modalità di esercizio della funzione di vigilanza.

Tuttavia, sulle modalità concrete con cui deve esplicarsi la vigilanza ministeriale si è creato, nella fase di avvio un "contenzioso" tra l'amministrazione vigilante e l'ente vigilato in merito ai poteri istruttori e di sindacato diretto attribuiti al Dipartimento dell'Aviazione Civile nei confronti dell'ENAC dalla direttiva ministeriale n.87T del 22.7.1999, ritenuti sia dal Consiglio di Amministrazione che dal Magistrato della Corte delegato al controllo, limitativi dell'autonomia decisionale, della funzionalità operativa e della connessa responsabilità dell'Ente e come tali in contrasto con il dettato normativo (art.2, comma 3) che assegna al Dipartimento dell'aviazione civile "funzioni di supporto" all'attività di indirizzo, vigilanza e controllo del Ministro dei trasporti e della navigazione".

4.2 Con successivo decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 17T del 9 marzo 2000 è stata dichiarata la cessazione

dell'efficacia di detta direttiva ministeriale, sostituita ad oggi da una nota n.8367 del 28 giugno 2000, dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro vigilante che si limita ad effettuare una ricognizione delle rispettive competenze, invitando i destinatari (dipartimento ed ente) a forme di maggiore collaborazione.

Resta il fatto che, seppure in forma ridotta, rimane sovrabbondante la corrispondenza tra l'Ente ed il Dipartimento che, soprattutto in passato, ha toccato tutti i temi, anche più specifici ed ordinari dell'attività istituzionale tanto che l'Ente ha dovuto costituire un ufficio "ad hoc", impegnando lo stesso C.d.A. all'esame di minute problematiche sollevate dal Dipartimento.

4.3 Nel quadro delle difficoltà che caratterizzano i rapporti tra Ente ed Amministrazione vigilante si può iscrivere il recente atto di indirizzo per l'affidamento dei servizi aerei per destinazioni esterne all'Unione europea di cui al decreto ministeriale (Trasporti) del 7 luglio 2000, ammesso al visto ed alla conseguente registrazione dalla Corte "con esclusione della disciplina contemplata al 6" in quanto la stessa affidava al Ministero la competenza a sottoscrivere le convenzioni in contrasto con il decreto legislativo n.250/97 che intesta all'Enac "tutti i compiti gestionali relativi al settore dell'aviazione civile.

4.4 E' da auspicare che le difficoltà che tuttora permangono siano rapidamente superate riconoscendo all'ENAC pienezza di poteri gestionali ed evitando forme surrettizie di duplicazione o sovrapposizioni di funzioni che ledono la sfera di autonomia dell'Ente ma soprattutto riducono il grado di responsabilità degli organi di gestione e di controllo in ordine ai risultati dei quali sono chiamati a rispondere direttamente.

5. Personale

5.1 Il decreto legislativo n.250 assegna all'Ente tutto il personale proveniente dai soppressi Enti (Rai ed Enga) e della Direzione generale

dell'aviazione civile ad eccezione di quello assegnato al Dipartimento dell'aviazione civile.

Non è stata prevista alcuna opzione da parte del personale né alcuna facoltà per l'Ente di intervenire sui processi di trasferimento del personale neppure in relazione ad esigenze legate al ridisegno dell'impianto organizzativo in funzione della sua futura trasformazione in ente pubblico economico, essendosi limitato a stabilire l'articolo 10, comma 1, che l'ENAC "succede" nei rapporti di lavoro con i dipendenti delle precedenti organizzazioni.

5.2 I passaggi procedurali previsti dalla normativa delegata per l'inquadramento del personale nei ruoli dell'Ente sono la causa del ritardo che si è registrato anche nella definizione della consistenza organica e degli assetti organizzativi.

Infatti, avendo l'art.2 previsto che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, "sono individuate", tra l'altro, le risorse umane che permangono in capo al Dipartimento dell'aviazione civile, si è dovuto attendere che detto decreto fosse emanato per assegnare il restante personale all'Enac.

Detto decreto, che, secondo quanto stabilito dalla norma, doveva essere emanato entro la fine di ottobre del 1997 reca la data del 26 novembre 1999.

Tuttavia, al fine di garantire, nelle more della definizione del succitato D.P.C.M., lo svolgimento delle funzioni assegnate all'Ente si è proceduto ad individuare, con il decreto ministeriale (Trasporti) n.22T del febbraio 1999, un contingente di personale della ex DGAC da assegnare temporaneamente al Dipartimento e contestualmente mettere a disposizione dell'Enac, sempre in forma provvisoria e senza alcuna modifica dello status giuridico ed economico, il restante personale.

Ammonta a 987 unità ex DGAC, più 6 unità ex ENGA e più 250 unità ex RAI la consistenza attuale del personale in forza all'Ente.

5.3 Attesa la diversa provenienza del personale, il differente stato giuridico e la diversa disciplina contrattuale allo stesso applicabile (statale per quello della DGAC, parastatale per quello dell'Enga ed autonomo per i dipendenti Rai) l'art.10, comma 2 del decreto legislativo n.250, ha previsto che con decreto del Ministro dei trasporti, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica, fosse disposta la unificazione giuridica ed economica del personale confluito nell'Ente, sulla base di apposite tabelle di equiparazione, proposte dal Consiglio di amministrazione dell'Ente, "tenendo conto di quanto previsto nel contratto collettivo per il personale del Registro aeronautico italiano (più favorevole).

Sebbene fosse stato previsto che il decreto ministeriale di unificazione dovesse essere emanato entro un anno dall'entrata in vigore del decreto legislativo n.250 (e cioè entro il 15 agosto 1998) il provvedimento di equiparazione è stato emanato in data 20 settembre 2000.

Come riferisce l'Amministrazione ciò è dipeso principalmente dalle "intense trattative con le organizzazioni sindacali che hanno visto momenti fortemente conflittuali" conclusesi con l'accordo sottoscritto il 1° marzo 2000.

L'accordo è stato completato con l'atto di indirizzo all'Aran per il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente relativo al quadriennio 1998-2001.

5.4 I momenti conflittuali cui fa cenno l'Amministrazione si connettono alle rivendicazioni che solitamente nei passaggi da un regime ad un altro vengono avanzate per ottenere avanzamenti e benefici di carriera in presenza di un quadro normativo carente.

Nel caso di specie, il meccanismo di equiparazione che doveva risolversi in una mera operazione comparativa consistente nell'esame delle

qualifiche e mansioni possedute dal personale DGAC e ENGA e nella verifica della loro corrispondenza a quelle del contratto RAI, ai fini dell'inquadramento dei primi nei livelli retributivi del personale RAI, si è trovato di fronte al fatto che nel sistema degli organici dello Stato e del Parastato il personale è articolato in sette qualifiche funzionali, distribuito su tre aree (A - B - C), mentre le articolazioni contrattuali del personale RAI prevedono nove qualifiche per quattro aree (funzionari - collaborativa - operativa - ausiliaria e servizi).

Da questa situazione è nato il "conflitto" o meglio il clima di rivendicazioni e di tensioni che ha portato all'adozione di una soluzione equiparativa verso livelli di inquadramento più alti che hanno comportato comunque il "guadagno" di almeno un livello retributivo e di due o tre livelli per le qualifiche del personale ausiliario e dei servizi, con la eccezione del personale appartenente alla nona qualifica per il quale non essendo stata rinvenuta la relativa rispondenza con il personale ex RAI si è provveduto a collocarlo, unitamente al personale dell'ex ottava qualifica, nel livello apicale del contratto RAI.

5.5 La decorrenza degli effetti giuridici e di quelli economici della unificazione è stata fissata al 18 novembre 1998, data di insediamento degli Organi di amministrazione dell'ENAC; essa appare priva di giustificazione non prendendo in considerazione la data della messa a disposizione dell'Ente del personale.

Sullo schema di accordo ha convenuto la Conferenza di servizi indetta dal Ministero dei trasporti il 14 giugno 2000 ed è intervenuto il nulla osta delle Amministrazioni vigilanti (Tesoro e Funzione pubblica).

5.6 L'ammontare degli arretrati, in larga parte erogati nel novembre 2000, ammonta complessivamente a 16,1 miliardi (di cui miliardi 4.5 per oneri previdenziali ed assistenziali) e inerisce al personale che dalla data del 18 novembre 1998 ha in maniera continuativa e stabile prestato la propria opera presso le strutture centrali e periferiche dell'ENAC. Restano da definire le situazioni relative al personale che ha lavorato per l'Ente ma poi è transitato nei ruoli del Dipartimento e del personale che si trova nella situazione opposta.

5.7 La soluzione equiparativa adottata sconta la esigenza di evitare tensioni e di alimentare un clima di scontro che avrebbe potuto portare alla paralisi ed alla impossibilità di assicurare lo svolgimento delle delicate funzioni istituzionali.

La stessa Amministrazione ha ammesso che "su tutta la trattativa ha pesato in maniera rilevante la minaccia di sciopero che qualora attuato avrebbe significato per la collettività un costo giornaliero di circa 50 miliardi.

Pertanto, per sollecitare il pagamento degli arretrati, egualmente è stata proclamata una agitazione nei confronti della quale l'Ente ha adottato corrette contromisure al fine di vanificare i nefasti effetti del "preannuncio".

L'Amministrazione dichiara che il costo della tabella di equiparazione è in linea con le previsioni di cui alla relazione tecnica al decreto legislativo n.250 rispettando così la delega contenuta nell'art.2, commi 48, 49 e 50 della legge n.549 del 1995 che non autorizza l'assunzione di maggiori oneri per la istituzione del nuovo Ente.

Su tale punto si rinvia alle considerazioni contenute nella parte relativa alla gestione finanziaria.

5.8 E' prevedibile che altri consistenti oneri deriveranno per l'Ente dal nuovo contratto collettivo di lavoro tenuto conto dell'atto di indirizzo impartito all'Aran, approvato ai sensi dell'art.73 del decreto legislativo n.29 del 1993 dal Ministro della Funzione pubblica, che individua ulteriori indirizzi rispetto a quelli generali contenuti nel "Documento sulle linee generali e sulle priorità dei rinnovi contrattuali 1998-2001" emanati il 18 giugno 1998 dall'apposito organismo di coordinamento dei comitati nella parte in cui si prevede, tra l'altro, la definizione di un nuovo sistema di inquadramento del personale non dirigente basato sulla riduzione delle aree prevedendo all'interno delle aree stesse un percorso che premi la professionalità e le responsabilità assunte e la individuazione di procedure di valutazione adeguate per consentire "percorsi di carriera orizzontali e verticali".

Sotto tale profilo appare problematico ritenere che i tetti che il documento di programmazione economica fissa alla crescita delle retribuzioni per tutto il settore pubblico nella misura pari al tasso di inflazione programmato - vale a dire l'1,8% per l'anno 1998, l'1,5% per il 1999, l'1,2% per il 2000 e l'1,1% per il 2001 - possano essere rispettati in sede di stipula del primo CCNL dell'ENAC.

5.9 La descritta vicenda induce ad alcune riflessioni proprie del controllo sulla gestione che attengono al tema del rendimento istituzionale degli apparati pubblici, sia sul versante della qualità ed efficacia delle prestazioni sia su quello della economicità, rispetto al quadro di partenza, alle possibilità di scelta accordate agli amministratori tra possibili soluzioni organizzative e procedurali in vista del conseguimento del miglior risultato, alla disponibilità degli strumenti di azione.

E' indubbio che nell'ambito del settore pubblico sussistono condizioni che obiettivamente limitano le possibilità di scelta e condizionano le

praticabilità operative ma il problema è dei limiti che devono essere posti a tali possibilità.

Ed è noto, altresì, che quello del personale è l'aspetto della organizzazione che, pur rivestendo un rilievo decisivo per il buon funzionamento dell'apparato pubblico, difficilmente riesce ad essere trattato con la dovuta razionalità in ragione della spazi di tutela che vengono accordati al personale dipendente non solo in termini, assolutamente giustificati, di conservazione del rapporto di lavoro ma di occasione per ottenere avanzamenti di carriere e benefici economici.

Nel caso dell'ENAC, la riconosciuta necessità di addivenire alla omogeneizzazione delle diverse realtà lavorative, non doveva condurre a seguire un percorso di unificazione basato su automatismi legati ai soli profili professionali e non anche a quelli di compatibilità con gli assetti organizzativi, funzionali e finanziari. Si considerino a tale proposito le professionalità richieste per il mutamento del ruolo della struttura pubblica non più di gestione ma di coordinamento, quelle per la sorveglianza tecnico-operativa e le competenze specialistiche in materia di certificazione e controllo finanziario delle Società concessionarie. A ciò devono aggiungersi gli effetti di costo e di rigidità organizzative derivanti dalle ulteriori spinte rivendicative che, è facile prevedere, conseguiranno dall'applicazione del nuovo contratto di lavoro che potrà essere stipulato dopo il formale inquadramento del personale nei ruoli dell'Ente.

5.10 Allo stato, il trattamento giuridico ed economico del personale in forza all'Ente è regolato dai contratti collettivi nazionali di settore; quello del comparto dei ministeri per il personale della ex DGAC (valido per il quadriennio normativo 1998/2001 e per il biennio economico 1998/1999), quello del parastato per il personale dell'ENGA (valido per il quadriennio giuridico ed economico 1998/2001) e quello del RAI per il personale ex RAI

(valido per il quadriennio giuridico 1994/1997 e per il biennio economico 1996/1997).

5.11 La ricostruzione della vicenda, peraltro non conclusa, relativa al personale rende esplicita la difficoltà di valutare i comportamenti gestori utilizzando gli ordinari parametri del controllo sulla gestione; i vincoli e le limitazioni conseguenti alla preoccupazione di scongiurare il blocco delle attività istituzionali il cui costo stimato non è neppure lontanamente paragonabile a quello degli incrementi stipendiali induce a limitare il giudizio ad una presa di atto dell'impegno con il quale gli organi di vertice e di direzione dell'Ente hanno operato tentando di ricondurre gli esiti della trattativa in un quadro programmatico di più lungo periodo (triennale) con l'obiettivo dichiarato di conseguire l'equilibrio di bilancio alla conclusione del primo contratto di programma ai fini della successiva trasformazione in Ente pubblico economico.

6. Regolamento di organizzazione.

6.1 Solo alla fine del 2000 è stato possibile varare l'organigramma dell'Ente, attualmente all'esame delle amministrazioni vigilanti

Anche su questo adempimento, fondamentale per l'ordinato e proficuo svolgimento delle attribuzioni istituzionali, ha pesato la problematica di unificazione delle tre pregresse strutture ed i vincoli derivanti dagli esiti della trattativa sul personale.

6.2 Il giudizio pertanto sulle scelte organizzative non può fare riferimento ad astratti moduli operativi dovendosi tenere nel debito conto i condizionamenti e le rigidità indotte dalla normativa costitutiva in particolare di quella relativa al personale.

Sotto tale profilo va dato atto ai vertici decisionali ed amministrativi dell'Ente che l'impianto organizzativo, strutturato su aree che organizzano l'attività dei servizi secondo funzioni omogenee, è stato pensato in funzione della necessità di perseguire l'obiettivo della semplificazione e flessibilità delle strutture e degli uffici ed il decentramento territoriale "dei processi e delle funzioni" anche se sono rinvenibili rigidità connesse alla situazione preesistente che solo l'esperienza applicativa può evidenziare ai fini dei necessari aggiustamenti.

Particolare attenzione, anche nella fase transitoria, è stata riservata al settore della sicurezza costituendo nel luglio 1999, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, un Comitato di Coordinamento Sicurezza con funzioni di indirizzo e di guida nell'attività normativa e con il compito di razionalizzare e supportare le strutture preposte alla sorveglianza in ordine alle situazioni di maggiore complessità e di più forte impatto sulla sicurezza e sull'utenza.

E' stato così dal Comitato definito un piano di riorganizzazione degli Uffici preposti alla sorveglianza sulle operazioni di volo e sul personale navigante, al rilascio delle licenze ed abilitazioni, all'impiego degli ispettori di volo in modo che, mediante il razionale utilizzo delle risorse disponibili, potessero conseguirsi migliori risultati.

6.3 Per la materia della sicurezza è stata istituita, nel nuovo regolamento di organizzazione, una nuova area operativa di cui fa parte il personale degli ispettori di volo e i dipendenti che esplicano in ambito aeroportuale attività di ispezione, vigilanza e controllo.

Il modello organizzativo di regolazione della sicurezza del volo affida all'area centrale la definizione degli aspetti normativi e di standardizzazione, i collegamenti con gli organismi internazionali ed il coordinamento con le istituzioni mentre l'attività di sorveglianza (certificazione, autorizzazione e

controllo) fa capo alle strutture periferiche opportunamente coordinate per assicurare unicità di comportamento.

6.4 E' prevista anche l'area professionale cui appartengono i dipendenti che svolgono le attività di progettazione, costruzione, manutenzione ed esercizio degli aeromobili e delle infrastrutture ed impianti aeroportuali ed in genere tutte le attività di tipo professionale di competenza dell'Ente ed infine l'area per i servizi amministrativi e contabili.

6.5 In dettaglio, sono previste nove strutture di aree, coordinate da tre dipartimenti, uno per le strutture e le attività relative alla sicurezza, uno per quelle economiche attinenti alle gestioni aeroportuali e del trasporto aereo ed uno per l'amministrazione competente per le strutture risorse umane e amministrazione e finanza.

Fanno capo direttamente al Direttore generale sette servizi di livello dirigenziale con funzioni di supporto.

6.6 La rete periferica è strutturata su tre diverse aree: quella del coordinamento circoscrizioni territoriali cui fanno capo 21 circoscrizioni territoriali (aeroportuali nella precedente configurazione), quella del Sistema direzionale di Roma e della circoscrizione aeroportuale di Roma Fiumicino con competenza su Roma Ciampino e Roma Urbe e sul servizio sicurezza volo di Roma, di Napoli e sul servizio infrastrutture aeroportuali, quello di Milano a Malpensa da cui dipende Linate, il servizio sicurezza volo Milano e il servizio infrastrutture portuali.

6.7 L'organico ammonta a 1317 unità così ripartito:

un vice direttore generale

n. 3 dirigenti di coordinamento compartimentale

n. 8 dirigenti di area

n.63 dirigenti
n.186 di 1^a qualifica professionale laureato
n. 85 di 2^a qualifica professionale diplomato
n.921 amministrativi ed operativi
n.50 ispettori di volo

L'Ufficio di controllo interno previsto nella pianta organica non risulta ancora costituito.

6.8 La unificazione in una sola struttura delle funzioni di controllo sull'uomo e sull'ambiente e quelle sulla macchina che prima facevano capo a Civilavia ed al RAI, conseguita con il regolamento di organizzazione, costituisce la condizione per realizzare quel processo di integrazione operativa tra le due entità necessario per razionalizzare e rendere più incisivo ed efficiente il ruolo della componente pubblica nel settore.

6.9 Di fronte al prolungarsi della situazione di precarietà degli assetti organizzativi, il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sull'Ente ha segnalato la esigenza di provvedere con sollecitudine a garantire il normale funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi dell'Ente previsti dal regolamento di organizzazione, sembrando inammissibile che al normale funzionamento non si addivenga dopo tre anni dalla istituzione dell'Ente in presenza di costi crescenti di funzionamento e di spese di personale.

PARTE SECONDA – ATTIVITA' ISTITUZIONALE

7. La sicurezza

7.1 Sicurezza. L'ENAC si configura come ente regolatore del settore nello svolgimento dei compiti di sorveglianza sulla sicurezza (safety oversight) attribuite alle Autorità nazionali dell'aviazione civile.

Come noto, è l'ICAO l'Organismo che, per tutta la comunità internazionale, garantisce lo sviluppo degli standards minimi comuni e definisce i livelli base di operatività degli Organismi nazionali preposti alla verifica di tali standard.

A livello europeo operano le JAA - Joint Aviation Authorities - che, sotto l'egida dell'ECAC (la conferenza europea delle aviazioni civili), definiscono, in materia di sicurezza del volo, normative e procedure comuni europee (JAR) che sono adottate mediante regolamento ed immediatamente rese applicabili nei Paesi membri.

7.2 Secondo l'ICAO il sistema di sorveglianza sulla sicurezza impone alle singole Autorità nazionali di:

- apprestare una adeguata organizzazione che consenta di assolvere alle responsabilità definite nella convenzione di Chicago;
- definire ed adottare una normativa conforme agli standard Annessi alla convenzione;
- organizzare ed attuare un regime di verifiche adeguate sul rispetto della normativa sulla sicurezza.

7.3 Dal 19 al 30 giugno 2000, nell'ambito del programma USOAP - Universale Oversight Audit Program - l'Enac ha ricevuto la visita del team ICAO che aveva il compito "di accertare la capacità di supervisione della sicurezza dell'Enac in Italia e di verificare che essa sia conforme agli standards ICAO e alle Pratiche raccomandate così come stabilito negli Annessi 1, 6, 8 della convenzione di Chicago".

Il resoconto della missione assume un rilevante interesse nella misura in cui fornisce un quadro esauriente delle condizioni organizzative ed amministrative di funzionamento del sistema ed esprime valutazioni in ordine alla qualità ed affidabilità dello stesso, delle varie strutture operative e delle procedure seguite.

Il team ispettivo ha ritenuto esauriente il complesso regolamentare per la sicurezza e rispondente agli standard dell'Annesso 1 la regolamentazione sul rilascio delle licenze; conforme ai requisiti il sistema di certificazione e sorveglianza degli operatori aerei ed efficiente il settore della certificazione e della sorveglianza sulla navigabilità degli aeromobili e delle imprese di manutenzione ma ha evidenziato la necessità di migliorare il coordinamento delle componenti tecniche ed operative, di proseguire nell'integrazione delle strutture, di incrementare le risorse ispettive e le attività di verifica sugli operatori del trasporto aereo.

Il piano delle azioni predisposto dall'Ente per dare seguito alle raccomandazioni formulate è stato accettato dall'ICAO e dovrà essere puntualmente realizzato prima delle successive verifiche di ottemperanza.

7.4 Sulla concreta possibilità dell'Ente di poter rispettare gli impegni presi in materia di sicurezza milita il forte impegno delle strutture responsabili; tuttavia, in ordine alle raccomandazioni che attengono agli assetti organizzativi, deve prendersi atto che non può dirsi ancora completato il processo costitutivo ed ovviamente neppure iniziato quello di potenziamento della componente tecnico-ispettiva e costituire motivo di preoccupazione i persistenti accenni al riaccendersi di un clima conflittuale a causa delle tensioni accumulate nella prima fase di sistemazione del personale (tabelle di equiparazione) e delle non poche aspettative maturate sul nuovo contratto, destinate, come l'esperienza dimostra, a prevalere sulle esigenze di servizio e sulle ragioni della utenza.

7.5 In attesa dell'effettiva integrazione delle preesistenti strutture, l'Ente, nei suoi primi due anni di vita, si è preoccupato di assicurare la continuità dell'azione di regolazione del sistema della sicurezza del volo, con la creazione di meccanismi ed organismi di coordinamento delle componenti tecniche ed operative in materia di certificazione e di controllo.

L'Enac ha, altresì, curato il recepimento nell'ordinamento nazionale, mediante l'aggiornamento del Regolamento Tecnico, delle normative operative internazionali allineando il nostro Paese agli standard europei, superiori, nella maggior parte dei casi, a quelli fissati dall'ICAO, nonché delle direttive (oltre 700 nel solo 1999) che prescrivono l'esecuzione di ispezioni e modifiche sugli aeromobili come conseguenza delle analisi sugli incidenti, sugli inconvenienti in esercizio e sulle anomalie di funzionamento o strutturali riscontrati nel corso dell'impiego o della manutenzione, molte delle quali in funzione di prescrizioni emesse dalle autorità.

Si è riconosciuto che il ruolo della struttura centrale è essenzialmente quello di dettare le regole per il governo della sicurezza e compito delle strutture territoriali svolgere le attività di sorveglianza.

7.6 Il settore della sicurezza aeronautica è tradizionalmente uno dei più regolati riguardando le specifiche normative, la progettazione, costruzione, ed esercizio degli aeromobili, la qualificazione del personale navigante, la costruzione e manutenzione degli aeroporti, la navigazione ed il controllo del traffico aereo.

Risponde, quindi, ad una apprezzabile logica di razionalizzazione l'avvio nel novembre del 1999, di un programma che, nell'arco di tre anni, dovrà dotare il settore della sicurezza di un corpo normativo organico che riunifichi i regolamenti, le circolari e le procedure di tutti i settori nei quali si esplica l'attività di sorveglianza.

7.7 E' stato approvato il nuovo regolamento delle tariffe (deliberazione consiliare del 12.4.2000) con elementi di novità rispetto a quelli emanati dagli Enti soppressi essendo stato adottato nella determinazione delle nuove tariffe il principio della corrispettività tra costi effettivi e prestazioni da rendere. Per effetto di quanto sopra le tariffe hanno subito una riduzione, pari, per le certificazioni relative alla sorveglianza ed al collaudo sulla costruzione di

nuovi aeromobili, al 5%, per quelle relative alla sorveglianza sull'esercizio degli aeromobili al 3,5%, per quelle concernenti le verifiche ispettive condotte in occasione dell'accettazione in Italia di nuovi aeromobili al 45% e per diritti di sorveglianza sulla locazione degli aeromobili al 13%.

E' prevedibile una ulteriore riduzione nel 2001 per effetto dell'allineamento delle tariffe italiane a quelle dei principali paesi europei accompagnata da un miglioramento dell'efficienza delle strutture e dalla riduzione dei tempi delle procedure.

Nell'ambito delle innovazioni caratterizzanti il Regolamento delle tariffe merita di essere segnalata quella relativa all'attività di sorveglianza sulla costruzione ed esercizio delle infrastrutture aeroportuali per la quale in precedenza era prevista la corresponsione di compensi a favore del personale dipendente che svolgeva tale attività di sorveglianza e collaudo.

Tali prestazioni sono state "istituzionalizzate" per cui tutte le attività legate alla progettazione ed esecuzione delle opere aeroportuali, come la supervisione sui progetti, la vigilanza, direzione lavori e collaudo viene curato del personale professionale dell'Ente che introiterà direttamente i diritti ed i compensi previsti per tali incarichi.

7.8 Nell'ambito delle relazioni con gli Organismi internazionali, è da registrare positivamente che l'Ente ha assicurato, dopo molti anni che ciò non accadeva, la presenza italiana alle riunioni degli organismi internazionali come ECAC, JAA e ICAO cui fanno capo le varie tematiche del trasporto aereo nonché la partecipazioni, con propri esperti, a tutti i Comitati principali delle JAA (Certification, Operations, Maintenance, Licensing, Research) ed alla maggior parte dei gruppi di lavoro specialistici.

7.9 Attività tecnica di sorveglianza. La certificazione delle imprese aeronautiche costituisce il principale strumento di garanzia della sicurezza; assume quindi fondamentale importanza l'attività di sorveglianza che le

strutture centrali e territoriali esercitano sull'organizzazione e sul funzionamento delle imprese aeronautiche ai fini del rilascio e del rinnovo del certificato di idoneità attestante il possesso da parte dell'impresa dei requisiti stabiliti dalla normativa aeronautica per lo svolgimento delle attività indicate nel certificato.

Nel periodo considerato la sorveglianza tecnica ha interessato 109 esercenti abilitati al trasporto pubblico passeggeri e merci di cui 23 svolgono attività di trasporto pubblico passeggeri di linea o charter; 130 esercenti di lavoro aereo o scuola, 190 ditte di manutenzione, oltre 600 aeromobili da trasporto, circa 2200 aeromobili di lavoro aereo, scuola o turismo, 2800 tecnici della manutenzione certificati per la rimessa in servizio degli aeromobili. A ciò si aggiungono 43 imprese di costruzioni aeronautiche, 7 Laboratori, 18 Centri Verifica e Ripiegamento Paracadute.

7.10 L'ENAC è competente, poi, a rilasciare "il certificato di navigabilità" dopo l'accertamento dei requisiti di idoneità ed a provvedere al successivo rinnovo con cadenza triennale.

Per l'attività di controllo sugli operatori aerei e sul personale navigante, lo statuto prevede solo 20 ispettori di volo ma, di fronte alle esigenze di intervento, sono state reperite otto nuove unità impiegate prevalentemente, nelle attività di controllo sulle imprese di trasporto aereo.

Successivamente, anche per rispondere ad una precisa raccomandazione dell'ICAO, è stata avviata una nuova selezione per il reclutamento di altri dieci ispettori di volo, in possesso dei requisiti conformi alle raccomandazioni ICAO. L'inizio dell'attività di questi nuovi ispettori di volo è prevista per la fine dell'anno.

7.11 In materia di rilascio, rinnovo, reintegro e conversione delle licenze, abilitazioni ed attestazioni per il personale operativo, secondo i

dettami del DPR 566/88 e DM 467/92, va segnalato che allo stato attuale sono attive n.21955 licenze piloti, n.3643 attestati per assistenti di volo (servizi di pronto soccorso ed emergenza)e n.3090 licenze di altro personale (tecnici di volo, paracadutisti, ecc.).

Nel 1999 l'Enac ha demandato alle Direzioni di Circostrizione Aeroportuale il rilascio delle licenze di pilota privato per ovviare alle carenze delle strutture centrali ed evitare ritardi nell'emissione dei titoli aeronautici per i quali è stato avviato un processo di informatizzazione allo scopo di velocizzare l'iter concessivo.

7.12 L'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione dei Regolamenti JAR-FCL, che sono applicabili dal 1.1.2001, richiederà una radicale revisione delle procedure e delle metodologie esistenti ed una riorganizzazione dell'apparato organizzativo per il quale sta elaborando un progetto di adeguamento il Comitato di Coordinamento Sicurezza.

8. Gestione aeroportuale.

8.1 E' in atto un processo di radicale trasformazione del funzionamento degli aeroporti basato sull'affidamento in gestione totale dell'intera struttura aeroportuale ad apposite società di capitali.

Le leggi n. 537 del 1993 (art.10) e n. 351 del 1995 (art1), disciplinanti la materia, prevedono, la costituzione di apposite società che dovranno gestire gli aeroporti secondo il modello della gestione totale, l'assunzione degli oneri per investimenti a carico delle stesse società, l'eliminazione delle norme che prescrivono la partecipazione pubblica maggioritaria nelle società di gestione, la durata della concessione degli aeroporti fino ad un massimo di 40 anni sulla base degli impegni risultanti dal piano economico - finanziario presentato dalle

stesse società in sede di richiesta di concessione, l'obbligo della corresponsione di un canone commisurato al traffico passeggeri e merci per tutte le società concessionarie, la definizione delle pendenze afferenti ai canoni pregressi.

Il 12 novembre 1997 è stato adottato il Regolamento (n. 521 del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro del tesoro) previsto dall'art.10 della citata legge n. 537/93, che disciplina la gestione degli aeroporti e dei sistemi aeroportuali aperti al traffico civile, gestiti dallo Stato e da altri soggetti in regime di precarietà, definisce le modalità di costituzione delle società di capitale per la gestione dei servizi e per la realizzazione delle infrastrutture aeroportuali, nonché i criteri per l'affidamento delle concessioni totali aeroportuali alle società di capitale.

Il termine originariamente previsto dalla legge n. 537 per l'emanazione della disciplina di attuazione, 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, è stato differito, con successive disposizioni di legge, al 30 giugno 1997.

Con la circolare n. 13775/AC del 16.10.98 (G.U. del 29.10.98) il Ministro dei trasporti e della navigazione ha definito lo schema del "disciplinare tipo" per l'affidamento della gestione totale aeroportuale alle società richiedenti.

Infine, con la direttiva 30 novembre 2000 (G.U. n.4 del 5.1.2001) è stata assicurata piena operatività alle nuove procedure di affidamento delle gestioni.

8.2 La vigente disciplina legislativa distingue gli aeroporti, istituiti dallo Stato e facenti parte del demanio aeronautico, in aeroporti commerciali - aperti al traffico civile con voli di linea e movimento regolare di passeggeri e merci - aeroporti militari e aeroporti per l'aviazione generale per l'atterraggio e decollo di piccoli aerei privati, aero club e servizi di lavoro aereo (pubblicità, aerofotografia, spargimento di sostanze, trasporti di carichi esterni al mezzo, ecc.).

In relazione al tipo di gestione, gli aeroporti si distinguono in:

- aeroporti affidati mediante regolare convenzione "in gestione totale" dove la Società concessionaria introita tutte le tasse e i diritti aeroportuali e provvede a gestire l'intero aeroporto, comprese le infrastrutture di volo, alla manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura aeroportuale ad eccezione degli impianti di assistenza al volo di competenza dell'E.N.A.V (Ente Nazionale Assistenza al Volo);
- aeroporti affidati, sempre a mezzo di regolare convenzione, in gestione parziale, dove la Società concessionaria gestisce solo l'aerostazione passeggeri, merci e relative pertinenze e percepisce i diritti aeroportuali relativi all'imbarco e sbarco di passeggeri e merci sostenendo gli oneri di manutenzione dei beni in concessione compresi normalmente nell'area adibita ad aerostazione passeggeri; rimane di competenza statale la gestione delle infrastrutture di volo;
- aeroporti per i quali non è stata stipulata alcuna convenzione e la Società gestisce, in via precaria, solo parte dell'aerostazione passeggeri percependo unicamente i proventi derivanti da attività commerciali, mentre i diritti aeronautici, disciplinati dalle leggi n.394/1976 e n.316/91, vengono introitati dal soggetto che gestisce i servizi di assistenza a terra (handling);
- aeroporti in gestione diretta da parte dello Stato, come quelli di Pantelleria, Lampedusa e altri scali minori, indispensabili per assicurare collegamenti ritenuti di interesse nazionale.

8.3 Attualmente otto aeroporti (rientranti nella tipologia degli aeroporti aperti al traffico civile) sono affidati, per effetto di singole leggi, in gestione totale a Società di capitale a maggioranza pubblica.

Il modello "in gestione totale" è destinato a sostituire tutti gli altri per effetto di quanto dispone l'art.10 della legge 24 dicembre 1993, n.537, la quale

ha stabilito che entro l'anno 1994 (successivamente prorogato) "sono costituite apposite società di capitali per la gestione dei servizi e per la realizzazione delle infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato".

8.4 Anche allo scopo di affrettare il disimpegno dello Stato dagli interventi diretti nel settore aeroportuale, il decreto legge 25 marzo 1997 n. 67, convertito nella legge 23 maggio 1997, n.135 (art.17) ha attribuito al Ministro dei trasporti e della navigazione (ora Enac) la facoltà di autorizzare, nella fase transitoria, su richiesta degli attuali soggetti gestori, anche in regime precario, l'occupazione e l'uso dei beni del demanio aeroportuale, per l'esecuzione degli interventi indifferibili e urgenti necessari alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture aeroportuali nonché alla gestione dell'aeroporto, vincolando a tali fini i diritti aeroportuali che gli stessi soggetti sono autorizzati a percepire in aggiunta a quelli eventualmente già di loro spettanza.

In proposito, merita di essere segnalata la deliberazione n.45 del 19.10.1999 della Sezione del Controllo della Corte dei Conti che ha ritenuto "non più consentito il ricorso a concessioni demaniali provvisorie e parziali ma soltanto l'utilizzazione dell'istituto della autorizzazione a domanda alla occupazione ed all'uso dei beni demaniali rientranti nel sedime aeroportuale".

8.5 Nell'attuale fase transitoria, i competenti uffici dell'ENAC curano, in attuazione dell'articolo 17 della citata legge n.135/97, il rilascio di nuove autorizzazioni in funzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuare negli aeroporti.

Per verificare il corretto impiego degli introiti derivanti dalla riscossione diretta dei diritti aeroportuali (di approdo e partenza, delle tasse di imbarco e sbarco passeggeri e merci), sono state emanate (delibera n.22 del 19 luglio 1999 del Consiglio di Amministrazione) disposizioni applicative dell'atto di

indirizzo del Ministro dei trasporti e della navigazione del luglio 1997, ponendo a carico dei gestori, in sede di rendicontazione periodica, puntuali adempimenti diretti a dimostrare un utilizzo delle risorse pubbliche conforme ai piani di intervento presentati dai richiedenti,

8.5 Va rimarcato, comunque, che la piena attuazione della riforma delle gestioni aeroportuali è subordinata alla "assegnazione in uso gratuito" dei beni del demanio aeroportuale all'Enac "per il successivo affidamento dei beni medesimi" alle Società di gestione (all'art.8, comma 2, del decreto legislativo n.250/97), secondo i criteri previsti e disciplinati dal regolamento n.521/97.

A tale proposito deve essere sottolineato che la situazione di precarietà che da tempo connota l'assetto delle gestioni aeroportuali ha idoneità a favorire gli attuali gestori sia stabilizzandone la presenza di fatto sia rendendo più difficoltosi, in mancanza di una cogente disciplina concessoria, puntuali riscontri sul soddisfacente espletamento del servizio e sul corretto impiego degli introiti aeroportuali. E bene ha fatto l'Ente ad adottare la citata delibera n.22 del luglio 1999 in materia di rendicontazione periodica degli introiti aeroportuali.

8.6 La tutela degli interessi della utenza aeroportuale non solo in termini di sicurezza del volo affidata all'Ente deve essere effettiva e quindi assicurata con ogni mezzo, anche, quand'occorra, con adeguati presidi sanzionatori.

Il convincimento diffuso che l'affidamento a privati di servizi in precedenza in mano pubblica produca per definizione benefici effetti in termini di prezzo e di qualità del servizio per la maggiore attenzione riservata alla clientela, può essere condiviso alla condizione che l'utente sia posto nella condizione di poter scegliere liberamente e la concorrenza tra gestori sia effettiva.

Per il settore aeroportuale questo è vero fino ad un certo punto in quanto le Società di gestione operano in un regime di monopolio legale in forza di una concessione di lunghissima durata in un ambiente connotato da rigidità di contesto estranee alle regole di funzionamento dei mercati concorrenziali.

I rischi di disattenzione alle esigenze della clientela non sufficientemente tutelati da un processo di privatizzazione che è cosa diversa da un mercato realmente concorrenziale devono portare ad un rafforzamento dei poteri dell'Enac in termini di attività di regolazione del comparto e di controllo sull'attività dei gestori.

9. Investimenti per le infrastrutture aeroportuali

9.1 Il decreto legge 25.3.1997, n.67, (art.5) - disposizioni urgenti per favorire l'occupazione - convertito nella legge 23.5.1997, n.135 e la successiva legge 18.6.1998 n.194 (art.1, comma 2) - interventi nel settore dei trasporti - hanno autorizzato le Società di gestione, ovvero, in mancanza gli Enti locali territorialmente competenti, a contrarre mutui o altre operazioni finanziarie di durata quindicennale con oneri per capitale ed interessi a carico dello Stato, per un ammontare complessivo di £.1048,5 milioni "per la realizzazione di opere di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione necessarie ad assicurare, a breve e medio termine, il migliore funzionamento delle infrastrutture aeroportuali".

Solo il 25.5.1999, con il decreto ministeriale (Trasporti) n.68T, è stata assegnata una prima "tranche" di finanziamenti pari a 832 miliardi ed è stato autorizzato l'ENAC a stipulare con i titolari delle gestioni le convenzioni di esecuzione in conformità dello schema sul quale è stato acquisito il parere del Consiglio di Stato.

Alla ripartizione della residua somma dovrà provvedere l'Enac, sulla base della istruttoria attualmente in corso, dopo che l'Ufficio di controllo della Corte dei conti aveva rifiutato il visto al decreto n.114/T del ministro dei Trasporti e della Navigazione che a tale ulteriore assegnazione aveva proceduto nonostante la competenza fosse passata all'Enac.

Il Ministero ha preso atto dell'osservazione della Corte, trasformando il decreto di assegnazione in un atto di indirizzo.

Il carattere puntuale di quest'ultimo atto che indicava gli aeroporti beneficiari con il relativo stanziamento, non appare conforme ai contenuti propri del potere ministeriale di direttiva ed indirizzo privando sostanzialmente l'Ente, responsabile della proficua ed efficace utilizzazione di risorse pubbliche, di ogni margine di discrezionalità nella valutazione degli esiti della istruttoria tecnico-amministrativa e finanziaria condotta sulle domande presentate.

9.2 Il quadro finanziario degli interventi infrastrutturali attivati dallo Stato nel settore aeroportuale è integrato dagli stanziamenti deliberati dal CIPE il 18.12.1996 e 28.9.1997, destinati alla realizzazione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse del territorio nazionale.

Ammonta a 115 miliardi l'importo dello stanziamento, ripartito con i decreti ministeriali (Trasporti) n.37T del 9.7.1997 e n.66T del 21.11.1997, che residua in capo alla gestione ENAC, con modalità di utilizzo che prevedono anch'esse la stipulazione di apposite convenzioni con le Società di gestione aeroportuale (delibera CIPE del 17.3.1998, punto 3.1).

Nell'aprile 1999, l'Ente ha assunto (delibera n.8) la qualità di organismo attuatore del programma "Infrastrutture aeroportuali" - Obiettivo 1 del Quadro Comunitario di sostegno 1994/99 - subentrando alla Direzione Generale dell'Aviazione Civile nella vigilanza sull'impiego dei 140 miliardi di fondi

comunitari destinati ad interventi negli aeroporti della Sardegna. Per il loro utilizzo sono stati sottoscritti un protocollo d'intesa fra il Ministro dei Trasporti ed il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna ed un accordo di programma fra ENAC, il Dipartimento dell'aviazione civile e l'Assessorato Regionale ai Trasporti.

9.3 Avanzamento lavori. Le convenzioni stipulate in base ai finanziamenti autorizzati con le leggi n. 135/97 e n. 194/98 affidano alle Società di gestione aeroportuale la progettazione delle opere, l'espletamento delle procedure di appalto dei lavori e dei servizi finanziari, la stipulazione dei contratti, la direzione dei lavori, in definitiva, la responsabilità della realizzazione delle opere a fronte delle quali le risorse trasferite con la medesima convenzione sono giuridicamente configurate "contributi" e non "finanziamenti"; sicchè viene posto un limite all'impegno economico dell'Amministrazione non potendo il soggetto beneficiario trasferire a carico dello Stato, come spesso accaduto nel passato, eventuali oneri aggiuntivi per il completamento dell'opera.

Compete all'Ente, in base alle medesime convenzioni, l'approvazione dei progetti e degli schemi di contratto di mutuo, la vigilanza sui lavori, il collaudo delle opere, l'autorizzazione al pagamento delle rate di mutuo.

Ad oggi, risultano stipulate convenzioni con:

la Soc. SEAP S.p.A. - Aeroporto di Bari - in data 4.11.1999 - per la realizzazione aerostazione passeggeri e sovrastrutture stradali - £.160 miliardi;

la Soc. SEAP S.p.A. - Aeroporto di Foggia - in data 4.11.1999 - per la riqualificazione delle infrastrutture di volo, riattamento aviorimesse, palazzine di soccorso ed ex alloggio, ripristino aeropax, aree accoglienza bus e recinzioni - £.11 miliardi;

la Soc. SAVE S.p.A. - Aeroporto di Venezia - in data 22.12.1999 - per il completamento del "Marco Polo park", l'adeguamento delle strutture di

accesso al terminal acqueo aeroportuale, lo spostamento ed il potenziamento della centrale elettrica n.2. - £.25 miliardi; la Soc. GESAC S.p.A - Aeroporto di Napoli - in data 26.1.2000 - per l'ampliamento e la risistemazione del parcheggio P4 sull'area ex CPT - £.14 miliardi;

la Soc. SAC S.r.l. - Aeroporto di Catania - in data 11.2.2000 - per la costruzione dell'aerostazione passeggeri ed opere complementari . £.175 miliardi;

la Soc. Aerdorica S.p.A. - Aeroporto di Ancona - in data 6.7.2000 - per l'ampliamento del piazzale sosta aeromobili 1° e 2° lotto, la realizzazione della nuova aerostazione passeggeri - £.52 miliardi;

il Consorzio per l'aeroporto di Siena S.p.A. - Aeroporto di Siena - in data 6.7.2000 - per il prolungamento della pista di volo e l'ampliamento del piazzale aeromobili - £.8 miliardi;

la Società Aeroporto di Genova S.p.A. - Aeroporto di Genova - in data 27.9.2000 - per lo spostamento soglia pista 29, strumentazione e pavimentazione pista, taxi way e restyling aerostazione - in relazione alle disposizioni recate dalla legge 8.6.2000 n.149, concernente l'organizzazione del vertice G8 previsto a Genova per la fine di giugno 2001, è stato disposto, previo assenso ministeriale, l'utilizzo di fondi disponibili sul DM n.68T del 25.5.1999 in misura di £.35 miliardi in conto capitale.

9.4 Per quanto concerne i finanziamenti disposti dal CIPE, le condizioni generali di convenzione ripetono sostanzialmente quelle relative alle leggi n.135/97 e n.194/98, eccetto le modalità di finanziamento che prevedono la erogazione diretta di reintegri da parte dell'ENAC con fondi del proprio bilancio.

Ad oggi, risultano stipulate convenzioni con:

la Soc. GESAP S.p.A. - Aeroporto di Palermo - in data 15.2.2000 - per la realizzazione del sistema di smistamento bagagli, dei pontili telescopici ed

opere civili - £.15 miliardi pari al 50% circa dell'importo totale del progetto ammontante a £.33,9 miliardi;

la Soc. Aeroporto Genova S.p.A. - Aeroporto di Genova - in data 15.2.2000 - per l'ampliamento del magazzino merci e viabilità di servizio - £.6 miliardi; Mld.

La Soc. SACAL S.p.A. - Aeroporto di Lamezia Terme - in data 10.5.2000 - per l'ampliamento e la ristrutturazione dell'aerostazione passeggeri, l'ampliamento del piazzale aeromobili e la realizzazione della bretella - £.10 miliardi; la Soc. SOGEAAL S.p.A. - Aeroporto di Alghero - in data 6.7.2000 - per l'ampliamento dell'aerostazione passeggeri, la centrale tecnologica, i parcheggi auto e viabilità - £.40 miliardi;

la Soc. SAGA S.p.A. - Aeroporto di Pescara - in data 9.10.2000 - per la realizzazione del center line sulla pista di volo - £.3 miliardi

9.5 Un apposito accordo di programma disciplina i rapporti fra l'ENAC e la Regione Sardegna per l'utilizzo dei fondi comunitari.

In forza di tale accordo l'Ente mette a disposizione della Regione i finanziamenti, svolge la vigilanza sui lavori, effettua, unitamente alla Regione, il collaudo delle opere mentre la Regione stipula la convenzione con la Società di gestione aeroportuale ed eroga i fondi in relazione all'avanzamento dei lavori.

Sulla base delle convenzioni stipulate fra la Regione e le Società di gestione degli aeroporti di Cagliari (SOGAER) ed Olbia (GEASAR) che affidano alle concessionarie la progettazione delle opere, l'appalto dei lavori, la stipula dei contratti e la direzione dei lavori sono stati assentiti finanziamenti di 100 miliardi per l'Aeroporto di Cagliari e di 40 miliardi per quello di Olbia.

10. Sicurezza e servizi aeroportuali

10.1 I servizi di polizia, di sicurezza, antincendio e di soccorso, anche in presenza di gestori totali, sono stati sempre forniti gratuitamente dallo Stato.

Il regolamento ministeriale n.14/T del 29.1.1999, emanato in applicazione dell'art.5 della legge di conversione 28 febbraio 1992, n.217 del decreto legge 18.1.1992, n.9, ha previsto che per l'espletamento del servizio di controllo di sicurezza in ambito aeroportuale - quali il controllo dei passeggeri e dei bagagli al loro seguito, il controllo dei bagagli di stiva, della merce e dei plichi dei corrieri espresso - non è più "richiesto l'esercizio di pubbliche potestà o l'impiego operativo di appartenenti alle forze di polizia", per cui tale servizio poteva essere affidato in concessione alle Società di gestione.

L'E.N.A.C., nella sua qualità di organo di regolamentazione del settore dell'aviazione civile, ha dettato le disposizioni applicative ed attualmente nella maggior parte degli aeroporti italiani i controlli di sicurezza dei passeggeri e dei bagagli a mano sono stati trasferito dalla Polizia di Stato ai gestori, nel pieno rispetto degli standard di sicurezza ed un generalizzato miglioramento della qualità del servizio in termini di celerità dei controlli medesimi come accertato dall'Ente.

10.2 Si è in tal modo compiuto un altro passo verso l'adeguamento delle gestioni aeroportuali agli standard europei, considerato che, ad esclusione della Grecia e della Francia, in tutti gli altri Stati è il gestore che provvede direttamente o indirettamente al servizio di sicurezza mentre allo Stato fa capo il servizio di polizia.

11 Libero accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra.

11.1 La direttiva 96/67/CE del 15 ottobre 1996 ha introdotto nel settore dei servizi di assistenza a terra (cd. handling) degli aeroporti dell'Unione europea regole liberistiche e concorrenziali.

Il decreto legislativo n.18 del 13 gennaio 1999 ha recepito tali regole introducendo nell'ordinamento nazionale una nuova disciplina relativa all'accesso al mercato degli anzidetti servizi.

L'Enac, con le circolari EAL - 01 del 10.6.99 ed APT - 02 del 28.7.99, ha fissato le prime linee guida e definito i percorsi applicativi per dare attuazione al processo di liberalizzazione del mercato.

11.2 Alle rigidità del contesto nazionale, tradizionalmente estraneo alle regole della libera concorrenza, è da ricollegare il largo uso che il legislatore nazionale ha fatto del principio di gradualità nell'attuazione del processo di liberalizzazione mediante il ricorso a deroghe, esclusioni, limitazioni ed eccezioni giustificate da esigenze di protezione sociale e dell'ambiente, enunciate nell'art.18 della direttiva europea.

Comunque la Commissione europea ha ritenuto non conforme alla direttive 96/76/CE la citata normativa nazionale di recepimento ed ha avviato nei confronti del nostro Paese una procedura di infrazione a termine dell'art.226 del Trattato CE.

Dal canto suo l'Enac, sulla base degli articoli 4 e 5 del decreto legislativo n.18/99, ha adottato i provvedimenti di limitazione dell'accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra, nei principali aeroporti di Roma-Fiumicino e Milano-Malpensa, oltre a quelli di Venezia e Catania, ed ha in corso l'istruttoria relativa all'aeroporto di Napoli.

Ha, inoltre, proceduto, ai sensi dell'art.9 della normativa delegata, alla individuazione delle infrastrutture "centralizzate" da riservare alla gestione esclusiva delle Società di gestione aeroportuali.

Tale adempimento costituisce il presupposto per la prima applicazione dello schema di riordino della tariffazione dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva dai gestori aeroportuali - predisposto dal Ministro dei trasporti e della navigazione e dal Ministro delle Finanze - sul quale il CIPE,

con la delibera n.86 del 4 agosto 2000, ha espresso parere favorevole con talune raccomandazioni.

Infatti l'indicato schema prevede che, in una prima fase, l'Enac verifichi la corretta allocazione dei costi di gestione e di sviluppo aeroportuale riferibili a ciascuna area di prodotto o servizio e, in una seconda fase, la corretta imputazione dei costi stessi sulla base delle risultanze della contabilità analitica che le società di gestione aeroportuale sono obbligate ad istituire.

11.3 La citata delibera CIPE, laddove sottolinea che la promozione della concorrenza si pone come condizione per accrescere la competitività complessiva del settore del trasporto aereo, induce la Corte ad esprimere serie perplessità sulle possibilità di concreta attuazione.

E' prevedibile, infatti, anche a giudicare dall'avvio del processo di liberalizzazione e dalle censure mosse dalla Commissione europea, che lo stesso incontrerà notevoli resistenze e difficoltà in ragione delle stratificazioni esistenti, dell'assenza consolidata di regole di mercato e della conseguente insufficienza di una cultura della competizione in un settore, come si legge nella circolare Enac del 10.6.1999 (Eal 01), "tradizionalmente estraneo al minimo funzionamento di regola liberistiche e concorrenziali".

12 Oneri di servizio pubblico nei collegamenti aerei con la Sardegna.

12.1 Il regolamento CEE n.2408 del 23 luglio 1992, tutela il diritto alla mobilità, prevedendo la possibilità di imporre ad un vettore aereo, per le rotte sulle quale è abilitato da parte di uno Stato membro ad operare, l'adozione di tutte le misure necessarie, per garantire la prestazione di un servizio che soddisfi determinati criteri di qualità ed economicità cui il vettore stesso non si atterrebbe se tenesse conto unicamente del suo interesse commerciale, facendosi in tal modo carico, il legislatore comunitario dell'esigenza di

garantire collegamenti regolari e soddisfacenti, anche in quelle fasce di mercato caratterizzate dalla riduzione dell'offerta di servizi aerei.

12.2 Nel quadro degli obblighi derivanti dalla richiamata normativa europea la legge 17 maggio 1999, n. 144, (art.36) si è posta l'obiettivo di realizzare la continuità territoriale per la Sardegna e le isole minori della Sicilia dotate di scali portuali, demandando ad una apposita conferenza di servizi (convocata dai Presidenti delle Regioni, su delega del Ministro dei trasporti) il compito di precisare i contenuti dell'onere di servizio pubblico, relativamente alle tipologie ed ai livelli tariffari, ai soggetti che usufruiscono di sconti particolari, al numero ed agli orari dei voli, ai tipi di aeromobile ed alla capacità di offerta.

L'Enac ha curato, su mandato del Ministro dei trasporti, la istruttoria delle varie fasi della procedura di imposizione degli oneri di servizio, individuando, nella apposita conferenza di servizi (28 febbraio 2000), i collegamenti sui quali imporre detti oneri e le connesse modalità (frequenze, orari, tipo di aeromobile, tariffe, fasce di utenti ecc.).

Il decreto 1 agosto 2000, del Ministro dei trasporti e della navigazione emesso a conclusione di questa procedura, è stato pubblicato sulla GUCE del 7 ottobre 2000.

12.3 Come previsto dal citato art.36, non avendo nessun vettore accettato l'imposizione degli oneri di servizio, l'ENAC, d'intesa con il Presidente della Regione Sardegna, ha indetto una gara europea di appalto, secondo le procedure previste dall'art.4 del Reg. CEE N. 2408/92, tenuto conto che la richiamata normativa prevede un rimborso ai vettori selezionati che non può superare l'importo di lire 50 miliardi per l'anno 2000 e di lire 70 miliardi per l'anno 2001 e seguenti.

12.4 Il giudice amministrativo ha però, su ricorso di alcuni vettori aerei, disposto la sospensione del citato D.M. 1 agosto 2000, avendo ritenuto che le

tariffe scontavano costi non rispondenti ai valori correnti di mercato relativamente al prezzo del carburante ed al rapporto di cambio lira/dollaro USA, che non consentirebbero al vettore di raggiungere il pareggio fra costi e ricavi.

12.5 Con successivo decreto ministeriale (Trasporti) n.150/T del 21 dicembre 2000 è stato modificato il punto 2.3 del decreto 1 agosto 2000, chiedendone la pubblicazione sulla GUCE ai fini della redazione dei nuovi bandi di gara.

PARTE TERZA - RENDICONTAZIONE

Premessa

Il bilancio consuntivo 1999, deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente in data 28 aprile 2000 ed approvato dal Ministero vigilante con nota del 5 luglio successivo, riporta i movimenti finanziari ed economici generati dalle strutture ex RAI ed ex Enga, confluite nell'Enac e le risorse trasferite nel secondo semestre dell'esercizio dal bilancio dello Stato per il finanziamento di lavori aeroportuali e del programma operativo "infrastrutture aeroportuali nelle Regioni dell'obiettivo 1" di cui al regolamento CEE n.2081/93

Nel primo anno di funzionamento, la gestione ha riguardato essenzialmente l'attività derivata dal Registro Aeronautico Italiano e dall'Ente Nazionale della gente dell'aria, in particolare il pagamento delle competenze mensili al personale trasferito, secondo quanto disposto dai rispettivi contratti di lavoro, e le spese di funzionamento nei limiti necessari a garantire l'operatività delle singole strutture.

13 Consuntivo finanziario**ENAC RENDICONTO FINANZIARIO 1999**

accertamenti in milioni di lire

ENTRATE**titolo I**

Entrate contributive (ctg1)	1.191
-----------------------------	-------

titolo II

trasferimenti dallo Stato (ctg3)	11.898
----------------------------------	--------

titolo III

vendita beni e servizi(ctg7)	37.555
------------------------------	--------

redditi e proventi patrimoniali(ctg8)	900
---------------------------------------	-----

poste correttive (ctg9)	66
-------------------------	----

Altro	198
-------	-----

titolo IV

alienaz.immobolizz.tecniche	7
-----------------------------	---

realizzo valori mobiliari °(ctg13)	2.434
------------------------------------	-------

riscossione di crediti	270
------------------------	-----

titolo V

trasferimenti dallo Stato	288.163
---------------------------	---------

titolo VI

accensione prestiti	-
---------------------	---

titolo VII

partite di giro	17.999
-----------------	--------

totale generale	360.681
------------------------	----------------

ENAC RENDICONTO FINANZIARIO 1999**impegni in milioni di lire****USCITE****titolo I**

spese per gli organi dell'ente (ctg 1)	1.154
di cui: presidente e direttore generale	654
collegio revisori	159
componenti consiglio di amministraz.	311
indennità di missione	30
oneri per il personale (ctg 2)	25.308
di cui: stipendi	12.330
fondo indennità	1.462
fondo retribuzione di risultato	920
indennità missione	2.530
spese per la formazione	152
spese per brevetti pilota	95
oneri previdenziali a carico ente	5.103
spese convenzioni mensa	580
fondo retribuzione di risultato dirigenti	2.129
compensi per partecipaz.commiss.	7
oneri personale in quiescenza (ctg3)	791
spese acquisto beni e servizi (ctg4)	7.538
di cui: fitto locali ufficio	2.269
acquisto manutenz. Impianti	1.497
spese funzionam.elaboratore	934
altro	2.838
trasferimenti passivi (ctg6)	354
oneri finanziari (ctg7)	7
oneri tributari (ctg 8)	338
poste correttive e compensative (ctg 9)	466
spese non classificabili in altre voci (ctg10)	11.600

titolo II

acquisiz. Immob. Tecniche (ctg 12)	485
concessione crediti (ctg 14)	288.749
di cui: ampliament. RomaFium. MilanoMalpensa	87.200
ammodernam. Infrastrutt. Aeroport.	44.900
realizzaz. Infrastrutt. Aeroport.finanziate FESR	50.167
spese relative interventi FESR	70.000
altro	36.482
indennità anzianità (ctg 15)	938

titolo IV

partite di giro (ctg 21)	17.999
totale generale	355.727

13.1 Quanto alle entrate correnti, si tratta di introiti derivanti da prestazioni istituzionali quali la vendita di beni e servizi per L.37.555 milioni ed entrate per diritti di certificazione e documentazione degli iscritti all'Albo della Gente dell'aria per L.1.191 milioni.

Ad esse si è aggiunto al termine dell'esercizio, il trasferimento dal bilancio dello Stato della disponibilità di parte corrente di L.11.898 milioni destinato alle infrastrutture aeroportuali (decreto interministeriale Trasporti - Tesoro del 9 agosto 1999 n.95T)

Le entrate in conto capitale sono derivate quanto a L.288.163 milioni da trasferimento (ex decreto interministeriale 95T) di somme dal bilancio dello Stato per la esecuzione di infrastrutture aeroportuali previste da leggi speciali di finanziamento e per L.2.434 milioni da cessione di titoli di stato presenti nel patrimonio dell'Enga oltre a L.7,4 milioni per alienazioni di immobilizzazioni tecniche e mobili di ufficio.

13.2 Per quanto attiene alle spese correnti, le principali voci riguardano gli oneri per gli Organi dell'Ente (L.1.154 milioni), le spese per il personale in servizio, comprensive degli oneri previdenziali e assistenziali (L.25.308 milioni), quelle per l'acquisto di beni di consumo e servizi (L.7.538 milioni) sostanzialmente in linea con la previsione definitiva di spesa e pari al 16% circa del totale di parte corrente.

Le spese in conto capitale sono costituite per il 99% da erogazioni per opere infrastrutturali, cui corrisponde, in entrata, il relativo trasferimento da parte dello Stato.

14. Conto economico

Le risultanze del conto economico di seguito riassunte presentano un avanzo economico di L.2.873 milioni determinato dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente (L.4.251 milioni) e dalle poste correttive a carattere non finanziario (L.1.378 milioni) queste ultime sostanzialmente connesse con gli ammortamenti e deperimenti dei beni patrimoniali e con la quota annuale di adeguamento del fondo indennità al personale.

ENAC CONTO ECONOMICO 1999
RICAVI E COSTI IN MILIONI DI LIRE

PARTE PRIMA			
Entrate correnti		Spese correnti	
TIT. I	1.191	TIT. I	47.557
TIT. II	11.898		
TIT. III	38.719		
totale	51.808		47.557
PARTE SECONDA			
D) variaz.pat.r.str.	7	D) ammort.deperim.	522
		G) tfr	840
		H) variaz.pat.r.str.	23
totale	7		1.385
totale generale	51.815		48.942
disavanzo	-	avanzo	2.873
<i>totale a pareggio</i>			<i>51.815</i>

15. Situazione patrimoniale

Il notevole incremento verificatosi rispetto alle previsioni di inizio esercizio è dovuto ai trasferimenti disposti con il citato decreto 95/T dal bilancio dello Stato (Trasporti) al conto di Tesoreria dell'Ente presso la Banca d'Italia che hanno determinato l'aumento delle disponibilità liquide mentre le altre componenti attive risultano linea con i valori di in inizio esercizio.

I residui attivi, ammontanti a L.6.839 milioni sono riconducibili per il 92.3% ad operazioni istituzionali e quelli di nuova formazione si riferiscono ad operazioni realizzate negli ultimi mesi dell'esercizio per le quali la riscossione avviene ordinariamente nei primi mesi dell'esercizio successivo.

L'entità dei residui passivi (L.277.149 milioni) trova giustificazione nei ricordati trasferimenti dal bilancio dello Stato a quello dell'Ente, effettuati a fine esercizio, di fondi che costituiscono impegni di stanziamento essendo destinati a finanziare interventi infrastrutturali negli aeroporti.

ENAC SITUAZIONE PATRIMONIALE
attività e passività in milioni di lire

	al 1/1/1999	al 31/12/1999
attività		
disponibilità liquide	19.509	291.200
residui attivi	7.739	6.839
crediti bancari e finanziari	1.633	1.949
Immobili	1.384	1.384
Immobilizzazioni tecniche	5.105	5.272
totale attività	35.370	306.644
deficit patrimoniale	794	-
<i>totale a pareggio</i>	<i>36.164</i>	<i>306.644</i>
passività		
debiti di tesoreria	-	-
residui passivi	8.878	277.149
debiti bancari e finanziari	-	-
rimanenze passive di esercizio	-	-
fondi accantonam. vari	17.443	17.344
poste rettificative	4.109	4.338
totale passività	30.430	298.831
patrimonio netto	-	-
avanzo economico es. prec.	5.219	4.940
avanzo economico dell'esercizio	515	2.873
<i>totale a pareggio</i>	<i>36.164</i>	<i>306.644</i>

16. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa, come di seguito riassunta, presenta, a fine esercizio, un avanzo di amministrazione di L.20.695 milioni con un incremento del 22,6% rispetto a quello accertato all'inizio dell'esercizio.

ENAC SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 1999

(In milioni di lire)

<i>consistenza cassa inizio es.</i>		16.880
riscossioni c. competenza	357.104	
riscossioni c. residui	4.476	
		361.580
pagamenti c. competenza	79.705	
pagam. c. residui	7.751	
		87.456
<i>cassa fine esercizio</i>		291.004
residui attivi es. prec.	3.263	
residui attivi esercizio	3.576	
		6.839
residui passivi es. prec.	1.127	
residui passivi esercizio	276.021	
		277.148
avanzo amministraz.		20.695

In sintesi il consuntivo economico finanziario della gestione 1999 presenta: un avanzo finanziario di L.4.954 milioni, un avanzo economico di L.2.873 milioni ed un avanzo di amministrazione di L.20.695 milioni.

17. Conclusioni

17.1 Le emergenze del settore del trasporto aereo conseguenti al processo di liberalizzazione imposto dal contesto comunitario ed alla forte espansione della domanda e la opzione prescelta di fronteggiare le stesse mediante un radicale ripensamento delle politiche di intervento sul versante sia degli organismi regolatori sia delle modalità di gestione dei servizi aeroportuali hanno portato all'affidamento ad un unico soggetto del ruolo di Ente regolatore dell'attività della sicurezza del volo e dei compiti di promozione e garanzia della qualità ed efficienza dei servizi e di tutela dell'utente.

Una funzione così delicata ed impegnativa, da svolgere, peraltro, in un contesto contrassegnato da ritardi e pregresse carenze organizzative, avrebbe richiesto, pur nel rispetto delle specificità del settore, un approccio avvertito della assoluta necessità di ridurre al massimo i tempi di costituzione del nuovo organismo.

Si deve, tuttavia, prendere atto che, nonostante l'impegno degli Organi dell'Ente, nessuno dei termini dei vari passaggi procedurali dettati dalla normativa istitutiva per la piena operatività dell'Ente è stato rispettato.

17.2 L'analisi delle ragioni per le quali ad oltre tre anni dalla entrata in vigore della legge istitutiva dell'Ente permane una situazione di precarietà organizzativa, funzionale e logistica (sede unica) porta ad attribuire alle consuete strumentazioni tipiche di costituzione dei nuovi organismi soprattutto in materia di personale, di assetto organizzativo, trasferimento di risorse e di costituzione del patrimonio dell'Ente, la causa delle difficoltà incontrate.

17.3 Ad avviso della Corte, la scelta legislativa - pienamente condivisibile - di fissare parametri temporali di riferimento alle procedure di costituzione di nuovi organismi pubblici in funzione sollecitatoria, sopra tutto in presenza di situazioni critiche da fronteggiare come nel caso dell'Enac,

avrebbe richiesto che una particolare attenzione fosse riservata ai profili della praticabilità e fattibilità dei passaggi costitutivi nell'intento di semplificarli o comunque riportarli quanto più possibile nella disponibilità dell'Ente così da far concretamente prevalere, nella comparazione degli interessi in gioco, le ragioni della funzionalità del servizio.

17.4 La verifica della coerenza e della compatibilità delle scelte legislative adottate in sede di costituzione dell'Ente con gli obiettivi di razionalizzazione e di maggiore efficienza che si intendevano perseguire, assume carattere pregiudiziale nelle indagini sull'attività di gestione non potendosi fare a meno di tener conto dei risultati di tale verifica nell'espressione del giudizio da rendere sull'azione svolta ai fini sia della completezza del giudizio stesso sia con riguardo ai contenuti propositivi del referto.

17.5. Ad aggravare il quadro delle difficoltà di avvio ha concorso il clima "conflittuale" ingeneratosi con il Dipartimento dell'aviazione civile, portato a rivendicare inizialmente, un ruolo di controllo puntuale su tutta l'attività di gestione in forme sostanzialmente lesive della sfera di autonomia degli Organi dell'Ente e delle connesse responsabilità in ordine ai risultati dei quali sono chiamati a rispondere direttamente.

E' da auspicare che le difficoltà che tuttora permangono siano rapidamente superate riconoscendo all'ENAC completa agibilità operativa nell'ambito degli indirizzi e delle direttive ministeriali e delle previsioni del contratto di programma.

17.6 E' grave, incidendo molto negativamente sulla funzionalità del sistema aeroportuale, che ad oggi, non sia stata neppure completata la "individuazione" dei beni demaniali da trasferire all'Ente da parte dell'Ufficio commissariale di cui all'art.8, comma 4, del decreto legislativo n.250.

17.7 Molto opportunamente, tenuto conto dei ritardi accumulatisi, il contratto di programma ha rideterminato i tempi della trasformazione dell'Enac in Ente pubblico economico facendoli sostanzialmente coincidere con la scadenza del triennio di validità del contratto di programma.

17.8 Alle procedure per l'inquadramento del personale nei ruoli dell'Ente, previsti dalla normativa delegata, sono legate le "intense trattative con le organizzazioni sindacali che hanno visto momenti fortemente conflittuali", prolungati nel tempo a scapito della definizione del quadro organico e degli assetti organizzativi di funzionamento.

La decorrenza degli effetti giuridici ed economici della unificazione, fissata, nell'accordo sottoscritto il 1° marzo 2000, alla data di insediamento degli Organi di amministrazione dell'ENAC (18 novembre 1998) appare priva di giustificazione non avendo preso in considerazione la data della messa a disposizione dell'Ente del personale.

Sotto tale profilo appare problematico ritenere che i tetti di crescita delle retribuzioni, stabiliti nel documento di programmazione economica, per tutto il settore pubblico, nella misura pari al tasso di inflazione programmato, possano essere rispettati in sede di stipula del primo CCNL dell'Ente.

La necessità di addivenire alla omogeneizzazione delle diverse realtà lavorative, non doveva condurre a seguire un percorso di unificazione basato su automatismi legati ai soli profili professionali e non anche a quelli di compatibilità con gli assetti organizzativi, funzionali e finanziari; senza contare gli effetti delle ulteriori spinte rivendicative che, è facile prevedere, conseguiranno dall'applicazione del nuovo contratto di lavoro che potrà essere stipulato dopo il formale inquadramento del personale nei ruoli dell'Ente.

17.9 Sebbene quello del personale, della sua provvista, della sua

qualificazione e distribuzione sia l'aspetto della organizzazione che riveste un rilievo decisivo per il buon funzionamento degli Uffici pubblici, difficilmente riesce ad essere trattato con la dovuta razionalità in ragione della spazi di tutela che vengono accordati al personale dipendente non solo in termini, assolutamente giustificati, di conservazione del rapporto di lavoro ma di occasione per ottenere avanzamenti di carriere e benefici economici.

17.10 Tali condizionamenti inducono ad alcune riflessioni proprie del controllo sulla gestione che attengono al tema del rendimento istituzionale degli apparati pubblici, sia sul versante della qualità ed efficacia delle prestazioni sia su quello della economicità, rispetto al quadro di partenza, alle possibilità di scelta accordate agli amministratori tra possibili soluzioni organizzative e procedurali in vista del conseguimento del miglior risultato, alla disponibilità degli strumenti di azione.

Dovendo il giudizio sulle scelte organizzative tener conto delle soggezioni poste dalla normativa costitutiva e dal contesto di riferimento, va dato atto che i vertici decisionali ed amministrativi dell'Ente hanno operato tentando di ricondurre gli esiti della trattativa in un quadro programmatico di più lungo periodo (triennale) con l'obiettivo dichiarato di conseguire l'equilibrio di bilancio e la piena operatività dell'Ente alla conclusione del primo contratto di programma ed alla sua prevista trasformazione in Ente pubblico economico.

17.11 L'impianto organizzativo, strutturato su aree che organizzano l'attività dei servizi secondo funzioni omogenee, è stato pensato in funzione della necessità di perseguire l'obiettivo della semplificazione e flessibilità delle strutture e degli uffici ed il decentramento territoriale "dei processi e delle funzioni" e le rigidità che esso sembra presentare in funzione delle realtà preesistenti dovranno essere verificate nel concreto funzionamento delle strutture ed oggetto di successivo ripensamento.

17.12 In materia di sicurezza del volo, il resoconto della missione degli Ispettori Icao sulla affidabilità del sistema e delle procedure esistenti assume un rilevante interesse nella misura in cui fornisce un quadro esauriente delle condizioni organizzative ed amministrative di funzionamento del sistema ed esprime valutazioni in ordine alla qualità ed affidabilità dello stesso, delle varie strutture operative e delle procedure seguite.

Particolare attenzione, nella fase transitoria, è stata riservata al settore della sicurezza costituendo nel luglio 1999, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, un Comitato di Coordinamento Sicurezza con funzioni di indirizzo e di guida nell'attività normativa e con il compito di razionalizzare e supportare le strutture preposte alla sorveglianza in ordine alle situazioni di maggiore complessità e di più forte impatto sulla sicurezza e sull'utenza.

17.13 La unificazione in una sola struttura delle funzioni di controllo sull'uomo e sull'ambiente e quelle sulla macchina che prima facevano capo a Civilavia ed al RAI, realizzata con il regolamento di organizzazione, costituisce la condizione per realizzare quel processo di integrazione operativa tra le due entità necessario per razionalizzare e rendere più incisivo ed efficiente il ruolo della componente pubblica nel settore.

Risponde ad una apprezzabile logica di razionalizzazione l'avvio nel novembre del 1999, di un programma che, nell'arco di tre anni, dovrà dotare il settore della sicurezza di un corpo normativo organico che riunifichi i regolamenti, le circolari e le procedure di tutti i settori nei quali si esplica l'attività di sorveglianza.

Sulla concreta possibilità dell'Ente di poter rispettare gli impegni presi in materia di sicurezza milita il forte impegno delle strutture responsabili; tuttavia, in ordine alle raccomandazioni che attengono agli assetti organizzativi, deve prendersi atto che non può dirsi ancora completato il processo costitutivo ed ovviamente neppure iniziato quello di potenziamento della componente

tecnico-ispettiva. Resta, poi, sullo sfondo la possibilità di una riaccende clima conflittuale a causa delle tensioni accumulate nella prima fase di sistemazione del personale (tabelle di equiparazione) e delle non poche aspettative maturate sul nuovo contratto, destinate, come l'esperienza dimostra, a prevalere sulle esigenze di servizio e sulle ragioni della utenza.

17.14 Sono da rimarcare gli elementi di novità rispetto al passato o al nuovo regolamento delle tariffe (deliberazione consiliare del 12.4.2000) costituiti dall'adozione nella determinazione delle tariffe del principio della corrispettività tra costi effettivi e prestazioni da rendere che hanno determinato una riduzione dell'ammontare delle stesse.

Nell'ambito delle innovazioni, merita di essere segnalata quella relativa all'attività di sorveglianza sulla costruzione ed esercizio delle infrastrutture aeroportuali per la quale in precedenza era prevista la corresponsione di compensi a favore del personale dipendente che svolgeva tale attività di sorveglianza e collaudo mentre il nuovo regolamento le ha "istituzionalizzate" con la conseguenza che l'Ente introiterà direttamente i diritti ed i compensi previsti per tali incarichi.

17.15 La delibera CIPE n. 86 del 4 agosto 2000, laddove sottolinea che la promozione della concorrenza si pone come condizione per accrescere la competitività complessiva del settore del trasporto aereo, induce la Corte ad esprimere serie perplessità sulla possibilità che ciò possa avvenire nel nostro Paese. È prevedibile, infatti, anche a giudicare dall'avvio del processo di liberalizzazione e dalle censure mosse dalla Commissione europea, che lo stesso incontrerà notevoli resistenze e difficoltà in ragione delle stratificazioni esistenti, dell'assenza consolidata di regole di mercato e della conseguente insufficienza di una cultura della competizione in un settore, come si legge

nella circolare Enac del 10.6.1999 (Eal 01), "tradizionalmente estraneo al minimo funzionamento di regola liberistiche e concorrenziali".

17.16 Va rimarcato, comunque, che la piena attuazione della riforma delle gestioni aeroportuali è subordinato alla "assegnazione in uso gratuito" dei beni del demanio aeroportuale all'Enac "per il successivo affidamento dei beni medesimi" alle Società di gestione (all'art.8, comma 2, del decreto legislativo n.250/97), secondo i criteri previsti e disciplinati dal regolamento n.521/97.

A tale proposito deve essere sottolineato che la situazione di precarietà che da tempo connota l'assetto delle gestioni aeroportuali ha idoneità a favorire gli attuali gestori sia stabilizzandone la presenza di fatto sia rendendo più difficoltosi, in mancanza di una cogente disciplina concessoria, puntuali riscontri sul corretto impiego degli introiti aeroportuali e sull'efficiente svolgimento del servizio. E bene ha fatto L'Ente ad adottare la delibera n.22 del luglio 1999 con la quale ha impartito puntuali disposizioni per la redazione e presentazione del rendiconto periodico sull'utilizzo degli introiti aeroportuali.

17.17 La tutela degli interessi della utenza aeroportuale non solo in termini di sicurezza del volo affidata all'Ente deve essere effettiva e quindi assicurata con ogni mezzo, anche, quand'occorra, con adeguata presidi sanzionatori.

Il convincimento diffuso che l'affidamento a privati di servizi in precedenza in mano pubblica produca per definizione benefici effetti in termini di prezzo e di qualità del servizio per la maggiore attenzione riservata alla clientela, può essere condiviso alla condizione, che l'utente sia posto nella condizione di poter scegliere liberamente e la concorrenza tra gestori sia effettiva.

Per il settore aeroportuale questo è vero fino ad un certo punto in quanto le Società di gestione operano in un regime di monopolio legale in forza di una concessione di lunghissima durata in un ambiente connotato da rigidità di contesto estranee alle regole di funzionamento dei mercati concorrenziali.

I rischi di disattenzione alle esigenze della clientela non sufficientemente tutelati da un processo di privatizzazione che è cosa diversa da un mercato realmente concorrenziale devono portare ad un rafforzamento dei poteri dell'Enac in termini di attività di regolazione del comparto e di controllo sull'attività dei gestori.

Samuele Ozan

ENAC ENTE NAZIONALE per l'AVIAZIONE CIVILE

Estratto dal Verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione n° 29
del 28 aprile 2000

Il Consiglio di Amministrazione dell'ENAC, nella seduta del 28 aprile 2000, in relazione al punto 2) dell'o.d.g., dopo ampia e approfondita discussione approva, la seguente:

DELIBERAZIONE N° 15/2000

- Sentita la relazione del Presidente sul bilancio consuntivo per l'esercizio 1999 proposto dal Direttore Generale;
- Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Visti gli artt. 9 e 11 del decreto legislativo 25 luglio 1997 n. 250, istitutivo dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.);
- Visti gli artt. 47 e 48 del Regolamento amministrativo contabile dell'ENAC approvato con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 3.8.1999,

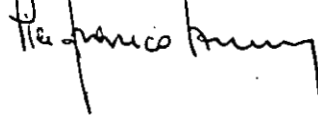
DELIBERA

di approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio 1999.

Il bilancio e la relativa documentazione sono allegati alla presente deliberazione di cui sono parte integrante.

La presente deliberazione viene trasmessa alle Autorità vigilanti, ai sensi degli artt. 9 e 11 del decreto legislativo n. 250/97.

Il Segretario del C.d.A.
Dr. Pier Franco Accrocca



PAGINA BIANCA

UNIONE ITALIANA CIECHI

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONI E BILANCIO CONSUNTIVO**DELL'ESERCIZIO 1999****E.N.A.C.****ENTE NAZIONALE per l'AVIAZIONE CIVILE**

R.A.I.
Via di Villa Ricotti, 42
00161 ROMA

tel. (06) - 44185-1
PRESIDENTE: ALFREDO ROMA
DIRETTORE GENERALE: PIERLUIGI DI PALMA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E.N.A.C.

PRESIDENTE:	Alfredo Roma
CONSIGLIERI	Maurizio Alciator Antonino Lusi Luigi Muratori Giovanni Puoti Francesco Zanchetta Carlo Zappatori
DIRETTORE GENERALE	Pierluigi di Palma
REVISORI DEI CONTI	
CON FUNZIONI DI PRESIDENTE	Antonio Schettino Andrea Malfaccini Sese Vito
DELEGATO CORTE DEI CONTI	Domenico Oriani
Sostituto del delegato	Luciano Calamaro

PAGINA BIANCA

RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

PAGINA BIANCA

Relazione economica finanziaria

Il presente bilancio consuntivo dell'anno 1999 rappresenta i risultati contabili della gestione relativi al primo anno di attività dell'Ente. Va evidenziato che per le note vicende collegate con l'unificazione e a causa dell'iter non ancora perfezionato del D.P.C.M. i dati contabili espressi da questo bilancio non riportano le entrate e le uscite complessive della intera struttura. Il bilancio consuntivo per l'anno 1999 riporta infatti solo i movimenti finanziari ed economici generati dalle strutture ex RAI ed ex ENGA con l'aggiunta delle risorse trasferite a seguito della emanazione del D.M. 95 T che ha attribuito all'Ente i fondi per i finanziamenti delle infrastrutture aeroportuali e i fondi comunitari per gli aeroporti rientranti nella "programma operativo infrastrutture aeroportuali nelle regioni dell'obiettivo 1" di cui al regolamento CEE n.2081/93. Tali operazioni i cui effetti sono giunti a compimento nella seconda parte dell'esercizio hanno comportato uno sforzo notevole per sbloccare gli investimenti e permettere l'apertura dei cantieri atti a consentire l'ampliamento e l'ammodernamento degli aeroporti meridionali. Tutto ciò si è concretizzato con la partenza dei progetti infrastrutturali sugli aeroporti di Olbia e Cagliari e con l'avvio delle procedure per aggiudicazione delle gare di appalto per i lavori sugli aeroporti di Bari e di Catania solo per citare quelli che per rilevanza ed importo finanziato hanno rappresentato un impegno rilevante.

L'attività normativa interna di questo primo anno dell'Ente è caratterizzato da un notevole lavoro preparatorio finalizzato alla produzione dello Statuto, del regolamento amministrativo contabile e del contratto di programma con il Ministero dei Trasporti e della Navigazione. Restano ancora da definire alcuni passaggi estremamente significativi per l'assetto definitivo dell'Enac che riguardano il modello organizzativo con la identificazione delle strutture nonché il passaggio definitivo del personale e delle relative risorse dal bilancio dello Stato a quelle dell'Ente.

Va inoltre sottolineato, per gli importanti effetti economici che ha prodotto, il trasferimento di parte delle disponibilità finanziarie stanziato sui capitoli di bilancio dello Stato al bilancio dell'Ente avvenuto con il decreto 95T del 10.12.1999 il quale ha definito il passaggio delle risorse riferite alle spese di parte corrente attinenti alle spese di funzionamento delle aree aeroportuali e a quelle di finanziamento delle opere infrastrutturali degli aeroporti ciò ha comportato un sensibile

afflusso di fondi alle casse dell'Ente la cui finalità, come risulterà dalle note seguenti, è quella di finanziare i lavori presso gli aeroporti nazionali.

Il bilancio 1999 dell'Enac presenta un avanzo di amministrazione di L.20.695.219.876 e un avanzo economico di L.2.873.010.024 con una disponibilità di cassa accertata al 31.12.1999 di L. 291.004.893.210.

La gestione economica finanziaria dell'anno ha comportato i seguenti risultati:

	Entrate	Uscite	Risultati Differenziali
Correnti	51.807.650.052	47.556.678.828	4.250.971.224
In conto capitale	290.874.861.834	290.171.893.617	702.968.217
Partite di giro	17.998.485.381	17.998.485.381	
	<u>360.680.997.267</u>	<u>355.727.057.826</u>	<u>4.953.939.441</u>
Avanzo di Amministrazione	15.741.280.435		15.741.280.435
Totale generale	276.422.277.702	355.727.057.826	20.695.219.876

Entrate

Le entrate correnti accertate nell'anno ammontano complessivamente a L.51.807.650.052 costituite dai seguenti accertamenti :

- L.1.191.475.725 per contributi e diritti di certificazione degli iscritti all'albo della Gente dell'aria.
- L.11.897.656.320 quale quota di entrate correnti trasferita dal bilancio dello Stato al bilancio dell'Ente con i decreti del Ministero dei Trasporti che hanno dato applicazione al decreto interministeriale Trasporti – Tesoro del 9 agosto 1999 n.95T
- L.37.554.783.500 derivanti da diritti e rimborso di spese fatturate per le operazioni sulle costruzioni aeronautiche, sull'esercizio degli aeromobili e sulle vendite del libro registro e dei regolamenti tecnici.
- L. 899.967.725 per entrate derivanti da interessi attivi sulle disponibilità finanziarie dell'Ente, nonché per interessi compensativi sui depositi cauzionali (L.12.249.610) e per interessi moratori su ritardati pagamenti da parte degli utenti per L.20.336.802.

Le entrate in conto capitale sono state pari a L. 290.874.861.834 la cui composizione risente del trasferimento avvenuto come per le entrate di parte corrente con i decreti del Ministero dei Trasporti a seguito della emanazione del decreto 95T. Nel dettaglio le entrate in conto capitale sono costituite da:

- L.7.400.000 per alienazione di immobilizzazioni tecniche e mobili di ufficio.
- L.2.433.693.596 derivati dalla cessione dei titoli di Stato posseduto dall'Enga a seguito della applicazione dell'art.14 del d.lgs. 250/97.
- L. 270.302.768 pari alla quota capitale annuale di restituzione di mutui e prestito erogati a favore del personale.
- L.288.163.465.470 quale trasferimento di cui al già citato decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n.95T e relativo a risorse da impiegare per la realizzazione di infrastrutture aeroportuali stabilite sulla base di leggi speciali di finanziamento.

Le entrate in partite di giro sono pari a L. 17.998.485.381 e trovano esatta contropartita nei corrispettivi capitoli di spesa trattandosi di partite compensate.

Le riscossioni effettuate in conto competenza ammontano complessivamente a L.357.104.439.707 e tengono conto in particolare del trasferimento delle risorse avvenuto nel mese di dicembre 1999 in applicazione del già citato decreto 95 T e dei diritti fatturati ad utenti per le prestazioni istituzionali hanno comportato incassi per L.34.636.530.053 pari al 92.2 per cento delle fatture emesse ed accertate. La quota non incassata entro il 31/12/99 è di L.2.918.253.447 e si riferisce sostanzialmente, come per gli esercizi precedenti, agli importi fatturati negli ultimi mesi dell'esercizio ed i cui incassi si realizzano normalmente nei primi mesi dell'anno successivo.

USCITE

Le spese correnti ammontano a L.47.556.678.828 il dettaglio analitico delle spese suddivise per categoria è :

- L.1.153.956.672 per gli Organi dell'Ente. Il decreto del Ministero dei Trasporti del 10.12.1999 ha stabilito la misura dei compensi da erogare agli Organi.
- L.25.307.774.116 quali spese sostenute per il personale. L'ammontare complessivo tiene conto esclusivamente del personale che in relazione all'articolo 10 del d.lgs. 250/97 è transitato

nell'Enac e che attualmente corrisponde al personale del soppresso Registro Aeronautico Italiano e del soppresso Ente Nazionale Gente dell'Aria. In attesa del decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione che definisca le tabelle di equiparazione al personale transitato è stato applicato il trattamento economico del rispettivo contratto di lavoro di provenienza.

- L.7.537.682.214 è relativo alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi connessi con l'attività espletata nel primo anno e alle spese inerenti al trasferimento di parte degli oneri collegati alle direzioni di aeroporto a seguito della emanazione del decreto 95T più volte citato. Le spese più significative della categoria si riferiscono alle locazioni per immobili della ex struttura del Registro Aeronautico Italiano L.2.269.315.123, alle spese per illuminazione, riscaldamento pulizia locali per L.753.434.124, alle spese postali telegrafiche, telefoniche per L.802.414.112, alle spese per il funzionamento del sistema informatico e allo sviluppo di programmi software per L.934.485.291 ed infine alle spese per la manutenzione di impianti ed infrastrutture aeroportuali per L.1.496.930.850 per spese gestionali e di manutenzione direttamente sostenute presso le sedi aeroportuali.
- L.354.393.528 ripartiti per quote associative presso organismi nazionali ed internazionali (L.20.806.650), per benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale (L.270.632.226) e per equo indennizzo (L.62.954.652).
- L.7.113.776 per commissioni bancarie su operazioni di pagamenti ed introiti esteri
- L.337.976.044 quali oneri di natura tributaria per l'attività svolta.
- L.465.935.900 per poste correttive di entrate correnti dovute alla emissione di note di credito nei confronti di utenti.
- L.11.600.252.500 per liti ed arbitraggi. Tale ammontare si riferisce sostanzialmente a quanto disposto dal tribunale di Roma in merito al contenzioso in essere tra la società Alenia e Il Registro Aeronautico Italiano in relazione all'assoggettamento al controllo dell'Ente di parti di materiale aeronautico costruito in Italia e destinato all'assemblaggio da imprese estere. In via cautelativa ed in attesa del pronunciamento da parte del Tribunale di Roma in merito al ricorso presentato dall'Enac sulla misura del risarcimento il Consiglio di Amministrazione ha inteso accantonare l'onere del presunto ammontare pari a circa 7.368 milioni di quota capitale a cui vanno aggiunti 4.232 milioni di interessi legali.

Le spese in conto capitale sono state pari a L. 290.171.893.617 e si riferiscono nel dettaglio a :

- L.288.163.465.470 ad impegni di stanziamento generati per finanziare le opere sulle infrastrutture aeroportuali connesse con i finanziamenti collegati per l'anno 1999 al programma operativo infrastrutture aeroportuali nelle regioni dell'obiettivo 1 di cui al Regolamento CEE

n.2081/93 e ai vari decreti emessi dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione emanati per finanziare le opere sui vari aeroporti nazionali.

- L.385.760.000 per prestiti erogati a favore del personale.
- L.200.00.000 per mutui edilizi a favore del personale dell'Ente.
- L. 937.825.840 per indennità di anzianità nei riguardi del personale uscito dal servizio per raggiunti limiti di anzianità.

Residui

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano a Lire 6.839.276.238 e sono riconducibili per il 92.3% ad operazioni relative alla attività istituzionale dell'Ente. Rispetto all'esercizio 1998 si è assistito ad una contrazione dei residui attivi diminuiti nel corso dell'anno del 5% a seguito dei maggiori incassi realizzati dalle strutture.

I residui passivi ammontano complessivamente a L.277.148.949.572 e risultano costituiti per circa il 96% da residui generatisi nel corso dell'esercizio 1999 a seguito di impegni di spesa assunti in conseguenza del trasferimento delle risorse avvenute con il decreto 95 T.

Nel dettaglio la situazione dei residui passivi di maggiore rilevanza è la seguente:

- L. 1.126.322.190 per le spese per gli Organi di amministrazione di cui si rinvia a quanto già in precedenza esposto.
- L. 2.811.967.390 per oneri in favore del personale quali rimborsi spese per missioni, lavoro straordinario effettuato nel mese di dicembre, premi di produttività erogati in base al contratto di lavoro nei mesi di gennaio e di febbraio nonché per gli oneri previdenziali ed assistenziali riferiti al mese di dicembre.
- L.3.375.243.770 per spese relative all'acquisto di beni e di servizi di cui però ben lire 1.496.930.850 sono prodotti dagli effetti del più volte citato decreto 95T, per la restante parte si riferiscono a impegni di spesa per beni e servizi che scadendo al termine dell'esercizio vengono normalmente liquidati alla riapertura contabile dell'esercizio successivo.
- L.253.163.465.470 per impegni di stanziamento in favore dei finanziamenti per le opere infrastrutturali sugli aeroporti.
- L.393.600.000 per prestiti e mutui a favore del personale impegnati ma non ancora erogati al termine dell'esercizio.

- L.11.730.620.400 per spese per liti ed arbitraggi, risarcimento ed accessori derivanti per la quasi totalità L.11.600.000.000 dall'accantonamento fatto a titolo cautelativo per fronteggiare l'eventuale onere derivante dalla conclusione della vertenza Alenia di cui si è in precedenza già esposto.

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale del bilancio 1999 dell'Enac scaturisce dagli effetti prodotti dalla unificazione delle situazioni patrimoniali prodottesi con i bilanci relativi all'anno 1998 del Registro Aeronautico Italiano e dell'Ente Nazionale della Gente dell'Aria. Con la delibera n.4 del 1998 il Consiglio di amministrazione aveva deliberato di unificare contabilmente la gestione dei due enti a partire dal 1° gennaio 1999, in tal senso con l'approvazione dei bilanci consuntivi 1998 è stata determinata la situazione patrimoniale dei due enti e per derivazione quella dell'Enac. Al 1° gennaio 1999 la situazione patrimoniale di partenza per l'esercizio 1999 risulta essere la sommatoria delle situazioni patrimoniali di chiusura dei due enti confluiti a seguito della attuazione del d.lgs.250/97 nell'Enac.

Il conto economico per effetto della gestione di parte corrente (L. 4.250.971.224) e per le poste attinenti a fatti economici non finanziari (L.-1.377.961.200) presenta un avanzo economico di L.2.873.010.024.

In relazione alle voci del conto economico che non producono effetti finanziari l'Ente ha provveduto ad ammortizzare gli impianti e gli automezzi per L.481.185.895, l'immobile per L.41.522.670 ed ha integrato il fondo dell'indennità del personale per L.840.000.000. Per l'anno 1999, tenendo conto dello stato d'uso e per l'obsolescenza a cui sono soggetti i beni di proprietà dell'Ente, sono state utilizzate le seguenti percentuali di ammortamento: 3% per i beni immobili, 12% per i beni mobili, 15% per gli arredi e i condizionatori, 20% per le macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche e il 25% per automezzi e strumenti scientifici.

Il risultato economico comporta la seguente situazione patrimoniale :

Attività	306.644.102.281	
Passività		298.830.732.447
Patrimonio netto		4.940.359.810
Avanzo/Disavanzo Economico dell'anno		2.873.010.024
Totale a pareggio	306.644.102.281	306.644.102.281

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/1999 è pari a L.20.695.219.876. L'avanzo di amministrazione viene mantenuto a garanzia dei maggiori oneri che potrebbero derivare dal processo di unificazione con le strutture della ex Direzione Generale della Aviazione civile in particolare per quanto riguarda la successione nei rapporti passivi e ai contenziosi non ancora definiti per i quali è stato costituito in data 24.1.2000 un gruppo di lavoro per la individuazione e la determinazione delle risorse da stanziare sui bilanci dell'Ente per far fronte agli oneri derivanti dalla definizione delle vertenze. L'avanzo di amministrazione viene inoltre riservato cautelativamente a garanzia degli oneri derivanti dalla tabella di equiparazione del personale della ex D.G.A.C. il cui testo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.4.2000 e prevede la decorrenza degli effetti economici a favore del personale transitato nell'Ente a decorrere dalla data di insediamento degli Organi di Amministrazione.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1999 dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

1- PREMESSA

La relazione illustrativa che accompagna il conto consuntivo 1999 espone i risultati della gestione negli aspetti più significativi che hanno caratterizzato l'amministrazione dell'Enac nel trascorso esercizio sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale e porta allegata la situazione del personale al 31/12/1999 e quella relativa alla dimostrazione del movimento dei residui alla stessa data.

Si precisa che la gestione Finanziaria si è svolta sulla base del bilancio di previsione per l'anno 1999 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 dicembre 1998. Si sottolinea che gli atti deliberativi concernenti le variazioni di bilancio 1999 sono stati regolarmente approvati dal Consiglio di Amministrazione e trasmessi ai Ministeri Vigilanti e alla Corte dei Conti come previsto dal Regolamento di amministrazione e dalla vigente normativa statale

Dai prospetti e dagli allegati costituenti il conto consuntivo si rileva la situazione sottoriportata:

2 – LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Le risultanze contabili finali derivanti dalla gestione finanziaria di competenza 1999 sono le seguenti:

ENTRATE

	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	DIFFERENZE IN + O IN -
TITOLO I – Entrate contributive	1.058.000.000	1.191.475.725	133.475.725
TITOLO II – Entrate derivanti da trasferimenti correnti	28.120.000.000	11.897.656.320	-16.222.343.680
TITOLO III – Altre entrate	37.349.000.000	38.718.518.007	1.369.518.007
Totale parziale	66.527.000.000	51.807.650.052	-14.719.349.948
TITOLO IV – Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di credito	3.077.000.000	2.711.396.364	-365.603.636
TITOLO V – Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	390.437.063.000	288.163.465.470	-102.273.597.530
Totale parziale	393.514.063.000	290.874.861.834	-102.639.201.166
TITOLO VII – Partite di giro	15.523.000.000	17.998.485.381	2.475.485.381
AVANZO AMMINISTRAZIONE AL 1/1/1999	15.741.280.435	15.741.280.435	
TOTALE GENERALE ENTRATA 1999	491.305.343.435	376.422.277.702	-114.883.065.733

USCITE

	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	DIFFERENZE IN + O IN -
TITOLO I – Spese correnti	78.554.550.000	47.556.678.828	-30.997.871.172
TITOLO II – Spese in conto capitale	392.753.063.000	290.171.893.617	-102.581.169.383
TITOLO IV – Partite di giro	15.523.000.000	17.998.485.381	2.475.485.381
TOTALE GENERALE USCITE 1999	486.830.613.000	355.727.057.826	-131.103.555.174

Per la disamina delle voci di entrata e di uscita, si fa riferimento alla relazione dell'Ente, che riporta la provenienza delle varie componenti di entrata e le correlative destinazioni in uscita

3 - Fonti di finanziamento

In base a quanto disposto dall'articolo 7 del d.lgs.250/93 hanno costituito fonti di finanziamento dell'Ente, per l'attività posta in essere nel corso dell'esercizio, i proventi derivanti dalla attività di controllo sulla costruzione ed esercizio degli aeromobili e delle imprese aeronautiche e le quote dovute per contributi e diritti di certificazione degli iscritti all'albo della Gente dell'aria. Tra le entrate di parte corrente vanno inoltre evidenziate gli interessi maturati sul deposito bancario per le disponibilità finanziarie tenute sul conto fruttifero di tesoreria presso la Banca d'Italia e le somme trasferite in parte corrente con il decreto interministeriale Trasporti - Tesoro del 9 agosto 1999 n.95T che ha assegnato all'Ente risorse presenti sui capitoli del bilancio dello Stato.

Per quanto attiene alle entrate derivanti dalle prestazioni istituzionali effettuate nei confronti degli utenti, l'Ente ha provveduto ad emettere regolare fattura, fuori dal campo IVA, in base al Regolamento delle tariffe, del disciolto Registro Aeronautico Italiano, approvato dai Ministeri Vigilanti e apposta comunicazione del Ministero delle Finanze.

Le previsioni di entrata del Titolo I – entrate contributive - previste per le quote dovute per gli iscritti all'Albo della Gente dell'Aria sono risultate inferiori agli accertamenti riscontrati al termine dell'esercizio di L.133.475.725.

Le previsioni di entrata del Titolo II – entrate derivanti da trasferimenti correnti - sono state inferiori a quelle preventivate per L.16.222.343.680 dovute a minori trasferimenti da parte del Ministero del Tesoro a seguito della applicazione del già citato decreto 95 T.

Gli accertamenti definitivi delle entrate del Titolo III sono risultati al termine dell'esercizio superiori di L.1.369.518.007. Ciò è dipeso dall'attività fatturata che ha superato di L.1.375.783.500 le relative previsioni di entrata e considerato che le variazioni positive e negative delle poste relative ai redditi e proventi patrimoniali sostanzialmente si bilanciano.

Premesso che le entrate per partite di giro del Titolo VII - accertate in L.17.998.485.381 - trovano esatta corrispondenza con le uscite del Titolo IV, si evidenzia che nel corso dell'anno 1999, a fronte di previsioni definitive di entrate di competenza per complessive L.475.564.063.000, esclusa la somma di L. 15.741.280.435 quale avanzo di amministrazione accertato e proveniente del precedente esercizio, si sono registrati accertamenti di L. 360.680.997.267, con riscossioni per L. 357.104.439.707 e resti da riscuotere per L.3.576.557.560.

4 – Impiego delle risorse

Per quanto concerne le spese, i cui impegni totali ammontano a L.355.727.057.826 si segnalano per importanza le seguenti:

4 a – Spese correnti (totale L.47.556.678.828)**Spese per gli Organi dell'Ente****Categoria 1 - L.1.153.956.672 pari al 2,43% delle spese correnti**

654.243.836	Assegni al Presidente e al Direttore Generale
158.722.494	Emolumenti ai componenti del Collegio dei revisori
311.394.520	Emolumenti ai componenti del Consiglio di Amministrazione
29.595.822	Indennità di missione e rimborsi spese ai componenti Organi

Oneri per il personale in servizio**Categoria 2 - L. 25.307.774.116 pari al 53,21% delle spese correnti**

12.330.001.990	Stipendi ed assegni fissi al personale
1.462.115.501	Fondo indennità impiego ed aeronautica
919.744.491	Fondo per la retribuzione di risultato personale non dirigente
2.529.653.939	Indennità rimborso spese trasporto per missioni
151.778.329	Spese per l'addestramento e la formazione
95.226.487	Spese per il conseguimento del brevetto di pilota
5.102.579.262	Oneri previdenziali ed assistenziali carico Ente
580.457.553	Spese convenzioni mensa
2.129.000.000	Fondo retribuzione di posizione e risultato del personale dirigente
7.216.564	Compensi per la partecipazione a commissioni

Categoria 4 – Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi L.7.537.682.214 pari al 15,84% delle spese correnti

Si riportano nella tabella sottostante i capitoli di spesa di maggiore significato:

215.801.920	Spese per l'acquisto di materiale di consumo
2.269.315.123	Spese per fitto locali ufficio
753.434.124	Spese per illuminazione e riscaldamento
802.414.112	Spese postali, telegrafiche e telefoniche
934.485.291	Spese funzionamento elaboratore
242.620.826	Compensi per speciali incarichi e commissioni
226.347.524	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni
1.496.930.850	Conduzione e manutenzione degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali

Categoria 6 – Trasferimenti passivi L.354.393.528 pari al 0,74% delle spese correnti

I benefici di natura assistenziale e sociale al personale dipendente, previsti dal D.P.R. 509/79, ammontano a L.243.618.500 nei limiti dell'1% degli oneri per il personale in servizio.

Vi sono allocati anche L.27.013.726 quali benefici al personale disciplinati dalla normativa antecedente all'entrata in vigore del D.P.R. 509/79.

Categoria 10 – Spese non classificabili in altre voci L.11.600.252.500

Concerne l'accantonamento predisposto come da delibera del Consiglio di Amministrazione per il contenzioso in atto con la società Alenia più volte posto all'attenzione dello stesso Consiglio di Amministrazione. Si evidenzia che detto onere non costituisce una spesa corrente di gestione ordinaria. Pertanto le percentuali sopra esposte risultano condizionate dalla rilevanza di detto importo.

4 b -Spese in conto capitale

Per quanto attiene alle spese di parte capitale, i corrispondenti impegni per L. 290.171.893.617 risultano così distribuiti:

Categoria 12 - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche L. 484.842.307 per acquisto di beni mobili ed arredi con un'economia di L.105.157.693 rispetto alle previsioni formulate.

Categoria 14 - Concessioni di crediti ed anticipazioni L.288.749.225.470 connesse sostanzialmente con impegni collegati a finanziamenti di spesa dovuti a leggi speciali per opere infrastrutturali su aeroporti nazionali la cui erogazione non ha avuto luogo nel corso del 1999 avendo ottenuto la relativa disponibilità solo in prossimità del termine dell'esercizio finanziario (dopo il 10/12/1999). Si precisa tuttavia che l'erogazione delle residui disponibilità finanziarie avrà luogo successivamente all'espletamento del relativo iter approvativo delle opere da finanziare.

Categoria 15- Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio L.937.825.840 per indennità di liquidazione nei riguardi del personale dell'Ente.

4 c – In conclusione a fronte di previsioni definitive di competenza per L. 486.830.613.000 sono stati assunti impegni per L.355.727.057.826. I pagamenti effettuati sono stati di L.79.705.539.109 in conto competenza e restano da pagare L.276.021.518.717.

5 - LA GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi, alla data dei 31/12/98 ammontavano a L.7.738.809.251, per effetto delle riscossioni in corso dell'anno, pari a L.4.476.090.573, si sono ridotti a L.3.262.718.678. Alla suddetta cifra vanno aggiunti i residui attivi dell'anno 1999 ammontanti a L.3.576.557.560 per cui al 31/12/1999 il totale dei residui attivi è pari a L.6.839.276.238.

I residui passivi alla data dei 31/12/1998 ammontavano a L.8.878.043.494 -, per effetto dei pagamenti in corso dell'anno pari a L. 7.750.612.639 si sono ridotti a L.1.127.430.855. A tale cifra vanno aggiunti i residui passivi formati in corso d'anno pari a L.276.021.518.717 per cui il totale dei residui passivi vigenti al 31/12/99 ammonta a L.277.148.949.572. L'incremento dei residui passivi è stato determinato dagli effetti prodotti dagli impegni presi per gli oneri derivanti dai finanziamenti delle infrastrutture aeroportuali.

6 - LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa alla suddetta data presenta le seguenti risultanze:

FONDO DI CASSA AL 1/1/99	16.880.514.678
Riscossioni in conto competenza	357.104.439.707
Riscossioni in conto residui	4.476.090.573
Pagamenti in conto competenza	79.705.539.109
Pagamenti in conto residui	7.750.612.639
FONDO DI CASSA AL 31/12/99	291.004.893.210
Residui attivi	6.839.276.238
Residui passivi	277.148.949.572
Avanzo di amministrazione al 31/12/99	20.695.219.876

I suddetti saldi iniziali e finali di cassa risultano certificati dalla banca di Roma con comunicazione datata 27/4/2000 acquisita in pari data al protocollo dell'Ente n°741.

7 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il saldo positivo rappresentato dalla differenza tra accertamenti ed impegni registrati nel 1999, determina un avanzo finanziario di competenza, pari e 4.953. milioni.

Se al precedente risultato differenziale si aggiunge l'importo di 15.741 milioni, costituito dall'avanzo d'amministrazione 1998, applicato al bilancio 1999 l'avanzo di amministrazione al 31/12/99 si attesta a L. 20.695 milioni.

8 – IL CONTO ECONOMICO

Il prospetto dimostrativo del risultato economico della gestione allegato presenta al 31/12/1999 le seguenti risultanze:

1. Gestione del bilancio

Entrate correnti accertate	51.807.650.052
Spese correnti impegnate	47.556.678.828
Differenza (a)	4.250.971.224

2. Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

Ammortamenti mobili e immobili	522.708.565
Adeguamento fondo indennità al personale	840.000.000
Diminuzioni di attività patrimoniali non dipendenti da operazioni finanziarie	15.252.635
Differenza (b)	1.377.961.200

Variazione patrimoniale netta (a+b)	2.873.010.024
--	----------------------

Le aliquote di ammortamento dei beni mobili e immobili sono state determinate tenendo conto delle disposizioni fiscali in vigore. Si allega il prospetto dimostrativo.

9. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività		Passività	
Cassa	291.199.893.210	Debiti	294.493.392.623
Crediti	8.787.753.892	Amm.to e Deperimenti	4.337.339.824
Immobili	1.384.089.000	Avanzo economico esercizi precedenti	4.940.359.810
Immobilizzazioni	5.272.366.179	Avanzo economico dell'esercizio	2.873.010.024
Totale attività	306.644.102.281	Totale passività	306.644.102.281

Rispetto al precedente esercizio il patrimonio netto ha subito un incremento di L.2.873.010.024, per effetto delle variazioni subite negli elementi dell'attivo e del passivo, accertate alla data del 31/12/1999.

La variazione netta positiva è pari all'avanzo economico come innanzi accertato. Trova così conferma l'uguaglianza tra risultato economico della gestione e l'incremento del patrimoniale netto.

Conclusivamente il Collegio dei Revisori nel dare atto

- che la gestione 1999 dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile si è svolta in modo regolare come ha potuto constatare nel corso delle verifiche trimestrali estese sia al controllo di legittimità che a quello amministrativo e di regolarità contabile sui singoli atti della gestione e nella costante partecipazione ai lavori del Consiglio di Amministrazione;
- che i dati riferiti alla gestione di competenza e a quella dei residui corrispondono a quelli desunti dalle scritture contabili e ai dati relativi ai saldi iniziali e finali di cassa comunicati dalla Banca di Roma alla chiusura dell'esercizio 1999, con la richiamata dichiarazione

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 1999 nelle risultanze sopra riportate condividendo la proposta cautelativa di destinazione dell'Avanzo di Amministrazione accertato al 31/12/1999 formulata dall'Organo amministrativo in calce alla relazione al bilancio.

ENTE NAZIONALE per l'AVIAZIONE CIVILEStruttura REGISTRO AERONAUTICO ITALIANO
Direzione AmministrativaRoma, 6 aprile 2000
Prot. n. 2000/553/DAM

Alla Direzione Ragioneria

S E D E

Oggetto: quote ammortamento anno 1999

Si specificano, qui di seguito, le quote di ammortamento, suddivise per anni e percentuali, da imputare all'esercizio 1999:

	1999	1999
	R.A.I.	E.N.G.A.
Mobili	L. 97.297.175 (12%)	L. 2.488.730 (12%)
Arredi e condizionatori	L. 10.513.835 (15%)	L. 314.665 (15%)
Macchine d'ufficio elettriche elettroniche	L. 358.208.320 (20%)	L. 6.899.250 (20%)
Automezzi e strumenti scientifici	L. 5.500.000 (25%)	L. -
TOTALE	L. 471.519.330	L. 9.702.645
Immobili	L.	L. 41.522.670 (3%)

Totale quote ammortamento anno 1999 beni mobili L. 481.221.975

Totale quote ammortamento anno 1999 beni immobili L. 41.522.670

BB/bb

IL DIRETTORE
(Dott. Pier-Franco ACCROCCA)

PROSPETTI

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

Bilancio Consuntivo - ENTRATE

Codice	Capitolo	Previsioni					Gestione di Competenza				Differenza rispetto alle previsioni	
		Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscossioni	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	In più	In meno		
1	2	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
	Denominazione											
	3	9 034 710.435			15 741 280.435			15 741 280.435				
	Avanzo di amministrazione											
	Fondo iniziale di cassa											
	TITOLO I											
	ENTRATE CONTRIBUTIVE											
	Categ. 1 - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti											
	Contributi, diritti di certificazione e documentazione degli iscritti all'Albo della Gente dell'Aria	1 058.000.000			1 058.000.000	1 191.475.725		1 191.475.725	133.475.725			
1 01 01												
	Totale Categoria 1	1 058.000.000			1 058.000.000	1 191.475.725		1 191.475.725	133.475.725			
	Categ. 2 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni											
	Contributi di riscatto per il fondo di indennità di anzianità											
1 02 01 02												
	Totale Categoria 2											
	Totale Titolo 1	1 058.000.000			1 058.000.000	1 191.475.725		1 191.475.725	133.475.725			
	TITOLO II											
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI											
	Categ. 3 - Trasferimenti da parte dello Stato											
	Trasferimenti da parte dello Stato art. 7 d.lgs. 250/97		28.120.000.000		28.120.000.000	11.897.656.320		11.897.656.320		16.222.343.680		
2 03 01												
	Totale Categoria 3		28.120.000.000		28.120.000.000	11.897.656.320		11.897.656.320		16.222.343.680		
	Categ. 4 - Trasferimento da parte delle Regioni											
	Totale Categoria 4											
	Categ. 5 - Trasferimenti da parte dei comuni e delle province											
	Totale Categoria 5											
	Categ. 6 - Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico											
	Totale Categoria 6											
	Totale Titolo 2		28.120.000.000		28.120.000.000	11.897.656.320		11.897.656.320		16.222.343.680		

Bilancio Consuntivo - ENTRATE

Capitolo		Gestione residui attivi						Gestione di cassa				Totale residui attivi al termine dell'esercizio	
Codice	N.	Denominazione	Residui ad inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
1	2	3	13	14	15	16	In più	In meno	19	20	In più	In meno	23
		Avvanzo di amministrazione											
		Fondo iniziale di cassa								16.880.514.678			
		TITOLO I											
		ENTRATE CONTRIBUTIVE											
		Categ. 1 - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti											
		Contributi, diritti di certificazione e documentazione degli iscritti all'Albo della Gente dell'Arta	68.520.795	68.520.795		68.520.795			1.058.000.000	1.259.996.520	201.996.520		
		Totale Categoria 1	68.520.795	68.520.795		68.520.795			1.058.000.000	1.259.996.520	201.996.520		
		Categ. 2 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni											
		Contributi di riscatto per il fondo di indennità di anzianità	21.251.791	12.771.683	8.480.108	21.251.791				12.771.683	12.771.683		8.480.108
		Totale Categoria 2	21.251.791	12.771.683	8.480.108	21.251.791				12.771.683	12.771.683		8.480.108
		Totale Titolo 1	89.772.586	81.292.478	8.480.108	89.772.586			-1.058.000.000	1.272.768.203	214.768.203		8.480.108
		TITOLO II											
		ENTRATE DERIVANTI DA											
		TRASFERIMENTI CORRENTI											
		Categ. 3 - Trasferimenti da parte dello Stato											
		Trasferimenti da parte dello Stato art. 7 d.lgs. 250/97											
		Totale Categoria 3							28.120.000.000	11.897.656.320		16.222.343.680	
		Categ. 4 - Trasferimento da parte delle Regioni							28.120.000.000	11.897.656.320		16.222.343.680	
		Totale Categoria 4											
		Categ. 5 - Trasferimenti da parte dei comuni e delle provincie											
		Totale Categoria 5											
		Categ. 6 - Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico											
		Totale Categoria 6											
		Totale Titolo 2							28.120.000.000	11.897.656.320		16.222.343.680	

Bilancio Consuntivo - ENTRATE

Codice	N.	Capitolo	Previsioni						Gestione di Competenza				Differenza rispetto alle previsioni		
			Denominazione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Somme accertate			Totale Accertamenti	In più			In meno
								Riscossioni	Rimaste da riscuotere						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12				
		TITOLO III													
		ALTRE ENTRATE													
		Categ. 7 - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi													
3 07 01	04	Proventi per la vendita del Libro Registro, dei Regolamenti, e delle pubblicazioni dell'Ente.	35.000.000			35.000.000	41.580.452	1.204.548	42.785.000	7.785.000					
3 07 02	05	Tariffe per prestazioni di servizi al comma 1 lettera b dell'art. 7 del d.lgs 250/97	33.644.000.000	2.500.000.000		36.144.000.000	34.594.949.601	2.917.048.899	37.511.998.500	1.367.998.500					
3 10 03	06	Proventi previsti dall'art. 7 L.449 del 22/08/85													
		Totale Categoria 7	33.679.000.000	2.500.000.000		36.179.000.000	34.636.530.053	2.918.253.447	37.554.783.500	1.375.783.500					
		Categ. 8 - Redditi e proventi patrimoniali													
3 08 01	07	Interessi e premi su titoli a reddito fisso	2.000.000			2.000.000	309.488.667		309.488.667	307.488.667			153.919.303		
3 08 02	08	Interessi attivi su depositi e conti correnti	665.000.000			665.000.000	511.080.697		511.080.697				103.188.051		
3 08 03	09	Interessi su contributi di riscatto, prestiti e mutui al personale	150.000.000			150.000.000	46.811.949		46.811.949				17.750.390		
3 08 04	10	Interessi compensativi	30.000.000			30.000.000	1.779.400	10.470.210	12.249.610				49.663.198		
3 08 05	11	Interessi moratori	70.000.000			70.000.000	20.336.802		20.336.802				324.520.942		
		Totale Categoria 8	917.000.000			917.000.000	889.497.515	10.470.210	899.967.725	307.488.667					
		Categ. 9 - Poste correttive e compensative di spese correnti													
3 09 01	12	Recupero e rimborsi vari	54.000.000			54.000.000	65.841.782		65.841.782	11.841.782					
		Totale Categoria 9	54.000.000			54.000.000	65.841.782		65.841.782	11.841.782					
		Categ. 10 - Entrate non classificabili in altre voci													
3 10 01	13	Entrate eventuali di cui al comma 1 lett d dell'art 7 del d.lgs 250/97	1.000.000			1.000.000							1.000.000		
3 10 02	14	Contratti di sponsorizzazioni di cui all'art. 43 L.449/97	100.000.000	98.000.000		198.000.000	49.307.500	148.617.500	197.925.000	75.000					
		Totale Categoria 10	101.000.000	98.000.000		199.000.000	49.307.500	148.617.500	197.925.000				1.075.000		
		Totale Titolo 3	34.751.000.000	2.598.000.000		37.349.000.000	35.641.176.850	3.077.341.157	38.718.518.007	1.695.113.949			325.595.942		

Bilancio Consuntivo - ENTRATE

Capitolo		Gestione residui attivi								Gestione di cassa				Totale residui attivi al termine dell'esercizio		
Codice	N.	Denominazione	Residui ad inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni					
							In più	In meno			In più	In meno				
													13		14	15
1	2	3														
TITOLO III																
ALTRE ENTRATE																
Categ.7 - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi																
3	07	01	04	316.000	240.000	76.000	316.000			35.000.000	41.820.452	6.820.452				1.280.548
Proventi per la vendita del Libro Registro, dei Regolamenti, e delle pubblicazioni dell'Ente.																
3	07	02	05	6.727.117.427	3.939.202.477	2.787.914.950	6.727.117.427			30.800.000.000	38.534.152.078	7.734.152.078				5.704.963.849
Tariffe per prestazioni di servizi al comma 1 lettera b dell'art. 7 del d.lgs 250/97																
3	10	03	06													
Proventi previsti dall'art. 7 L.449 del 22/08/85																
Totale Categoria 7																
6.727.433.427 3.939.442.477 2.787.990.950 6.727.433.427 7.740.972.530 5.706.244.397																
Categ. 8 - Redditi e proventi patrimoniali																
3	08	01	07						2.000.000	309.488.667	307.488.667					
Interessi e premi su titoli a reddito fisso																
3	08	02	08						665.000.000	511.080.697				153.919.303		
Interessi attivi su depositi e conti correnti																
3	08	03	09	7.268.401		7.268.401	7.268.401		150.000.000	46.811.949				103.188.051		7.268.401
Interessi su contributi di riscatto, prestiti e mutui al personale																
3	08	04	10	25.546.650	25.546.647	3	25.546.650		30.000.000	27.326.047				2.673.953		10.470.213
Interessi compensativi																
3	08	05	11						70.000.000	20.336.802				49.663.198		
Interessi moratori																
Totale Categoria 8																
32.815.051 25.546.647 7.268.404 32.815.051 307.488.667 17.738.616																
Categ. 9 - Poste correttive e compensative di spese correnti																
3	09	01	12	442.976.209	737.493	442.238.716	442.976.209		54.000.000	66.579.275	12.579.275					442.238.716
Recupero e rimborsi vari																
Totale Categoria 9																
442.976.209 737.493 442.238.716 442.976.209 12.579.275 442.238.716																
Categ. 10 - Entrate non classificabili in altre voci																
3	10	01	13						1.000.000					1.000.000		
Entrate eventuali di cui al comma 1 lett d dell'art 7 del d.lgs 250/97																
3	10	02	14						198.000.000	49.307.500				148.692.500		148.617.500
Contratti di sponsorizzazioni di cui all'art. 43 L.449/97																
Totale Categoria 10																
7.203.224.687 3.965.726.617 3.237.498.070 7.203.224.687 8.061.040.472 6.314.839.227																
Totale Titolo 3																

[illegible]

Camera dei Deputati

Camera dei Deputati

Bilancio Consuntivo - ENTRATE

Capitolo		Previsioni					Gestione di Competenza				Differenza rispetto alle previsioni	
		Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscossioni	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	In più	In meno		
Codice	N.	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
1	2											
		CATEG. 17 - Trasferimenti da Comuni e Province										
		Totale Categoria 17										
		CATEG. 18 - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico										
		Totale Categoria 18										
		Totale Titolo 5										
			390.437.063.000			390.437.063.000	288.163.465.470		288.163.465.470			102.273.597.530
		TITOLO VI										
		ACCENSIONE DI PRESTITI										
		Categ. 19 - Accensione di mutui										
		Totale Categoria 19										
		Categ. 20 - Assunzione di altri debiti finanziari										
		Totale Categoria 20										
		Categ. 21 - Emissione di obbligazioni										
		Totale Categoria 21										
		Totale Titolo 6										
		TITOLO VII										
		PARTITE DI GIRO										
		Categ. 22 - Entrate aventi natura di partita di giro										
7 22 01	25	Ritenute erariali	4.644.000.000			4.644.000.000	5.231.031.000		5.231.031.000	587.031.000		59.988.582
7 22 02	26	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.639.000.000			1.639.000.000	1.579.011.418		1.579.011.418			
7 22 03	27	Trattenute per conto terzi	170.000.000			170.000.000	96.080.944	73.919.056	170.000.000			
7 22 04	28	Gestione di servizi delegati										
7 22 05	29	Gestione autonoma di fondi di cassa	70.000.000			70.000.000	57.012.245	5.987.755	63.000.000			7.000.000
7 22 06	30	Partite in sostico (acconti su prestazioni dell'Ente art. 3 del regolamento delle tariffe)	7.300.000.000			7.300.000.000	9.389.242.977	39.068.208	9.428.311.185	2.128.311.185		
7 22 07	31	Ritenute diverse	1.700.000.000			1.700.000.000	1.149.170.394	377.961.384	1.527.131.778			172.868.222
		Totale Categoria 22										
			15.523.000.000			15.523.000.000	17.501.548.978	496.936.403	17.998.485.381	2.715.342.185		239.856.804
		Totale Titolo 7										
			15.523.000.000			15.523.000.000	17.501.548.978	496.936.403	17.998.485.381	2.715.342.185		239.856.804

Bilancio Consuntivo - ENTRATE

Capitolo		Gestione residui attivi						Gestione di cassa				Totale residui attivi al termine dell'esercizio
Codice	N. Denominazione	Residui ad inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da risultare	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
						In più	In meno			In più	In meno	
1	3	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
	Categ. 17 - Trasferimenti da Comuni e Province											
	Totale Categoria 17											
	Categ. 18 - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico											
	Totale Categoria 18											
	Totale Titolo 5							390.437.063.000	288.163.465.470		102.273.597.530	
	TITOLO VI											
	ACCENSIONE DI PRESTITI											
	Categ. 19 - Accensione di mutui											
	Totale Categoria 19											
	Categ. 20 - Assunzione di altri debiti finanziari											
	Totale Categoria 20											
	Categ. 21 - Emissione di obbligazioni											
	Totale Categoria 21											
	Totale Titolo 6											
	TITOLO VII											
	PARTITE DI GIRO											
	Categ. 22 - Entrate aventi natura di partita di giro											
7 22 01	Ritenute erariali	92.133.458	91.542.520	590.938	92.133.458			4.644.000.000	5.322.573.520	678.573.520		590.938
7 22 02	Ritenute previdenziali ed assistenziali							1.639.000.000	1.579.011.418		59.988.582	
7 22 03	Trattenute per conto terzi							170.000.000	96.080.944		73.919.056	73.919.056
7 22 04	Gestione di servizi delegati											
7 22 05	Gestione autonoma di fondi di cassa	7.731.740	7.520.490	211.250	7.731.740			70.000.000	64.532.735		5.467.265	6.199.005
7 22 06	Partite in sosteso (acconti su prestazioni dell'Ente art. 3 del regolamento delle tariffe)	47.880.912	37.485.600	10.395.312	47.880.912			7.300.000.000	9.426.728.577	2.126.728.577		49.463.520
7 22 07	Ritenute diverse	296.115.868	292.572.868	3.593.000	296.115.868			1.700.000.000	1.441.693.262		258.306.738	381.554.384
	Totale Categoria 22	443.861.978	429.071.478	14.790.500	443.861.978			15.523.000.000	17.930.620.456	2.805.302.097	397.681.641	511.726.903
	Totale Titolo 7	443.861.978	429.071.478	14.790.500	443.861.978			15.523.000.000	17.930.620.456	2.805.302.097	397.681.641	511.726.903

Bilancio Consuntivo - ENTRATE

Capitolo		Previsioni					Gestione di Competenza				
							Somme accertate			Differenza rispetto alle previsioni	
Codice	N.	Denominazione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscossioni	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	In più	In meno
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
RIEPILOGO DEI TITOLI											
		TITOLO I	1.058.000.000			1.058.000.000	1.191.475.725		1.191.475.725	133.475.725	
		TITOLO II		28.120.000.000		28.120.000.000	11.897.656.320		11.897.656.320		16.222.343.680
		TITOLO III	34.751.000.000	2.598.000.000		37.349.000.000	35.641.176.850	3.077.341.157	38.718.518.007	1.695.113.949	325.595.942
		TITOLO IV	3.077.000.000			3.077.000.000	2.709.116.364	2.280.000	2.711.396.364	2.400.000	368.003.636
		TITOLO V		390.437.063.000		390.437.063.000	288.163.465.470		288.163.465.470		102.273.597.530
		TITOLO VII	15.523.000.000			15.523.000.000	17.501.548.978	496.936.403	17.998.485.381	2.715.342.185	239.856.804
TOTALE GENERALE			54.409.000.000	421.155.063.000		475.564.063.000	357.104.439.707	3.576.557.560	360.680.997.267	4.546.331.859	119.429.397.592
Avanzo di amministrazione			9.034.710.435			15.741.280.435			15.741.280.435		
Fondo iniziale di cassa											
TOTALE GENERALE			63.443.730.435	421.155.063.000		491.305.343.435	357.104.439.707	3.576.557.560	376.422.277.702	4.546.331.859	119.429.397.592

Bilancio Consuntivo - ENTRATE

Capitolo		Gestione residui attivi						Gestione di cassa				Differenze rispetto alle previsioni		Totale residui attivi al termine dell'esercizio
Codice	N.	Residui ad inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	In più	In meno			
1	2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23		
RIEPILOGO DEI TITOLI														
		TITOLO I	89.772.586	81.292.478	8.480.108	89.772.586		1.058.000.000	1.272.768.203	214.768.203		8.480.108		
		TITOLO II						28.120.000.000	11.897.656.320		16.222.343.680			
		TITOLO III	7.203.224.687	3.965.726.617	3.237.498.070	7.203.224.687		32.005.000.000	39.606.903.467	8.061.040.472	459.137.005	6.314.839.227		
		TITOLO IV	1.950.000		1.950.000	1.950.000		3.077.000.000	2.709.116.364	120.000	368.003.636	4.230.000		
		TITOLO V						390.437.063.000	288.163.465.470		102.273.597.530			
		TITOLO VII	443.861.978	429.071.478	14.790.500	443.861.978		15.523.000.000	17.930.620.456	2.805.302.097	397.681.641	511.726.903		
		TOTALE GENERALE	7.738.809.251	4.476.090.573	3.262.718.678	7.738.809.251		470.220.063.000	361.580.530.280	11.081.230.772	119.720.763.492	6.839.276.238		
		Avanzo di amministrazione												
		Fondo iniziale di cassa							16.840.514.678					
			7.738.809.251	4.476.090.573	3.262.718.678	7.738.809.251		470.220.063.000	378.461.044.958	11.081.230.772	119.720.763.492	6.839.276.238		

Bilancio Consuntivo - USCITE

Capitolo			Previsioni					Gestione di Competenza				
Codice	N.	Denominazione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	In più	In meno	Differenza rispetto alle previsioni
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		Disavanzo di amministrazione										
		TITOLO I										
		SPESE CORRENTI										
		Categ. 1 - Spese per gli organi dell'Ente										
1	01	Assegni al Presidente e al Direttore Generale dell'Ente	568.500.000			568.500.000		654.243.836	654.243.836	85.743.836		
1	01	Emolumenti ai componenti il Collegio dei revisori dei conti	156.750.000			156.750.000		158.722.494	158.722.494	1.972.494		
1	03	Emolumenti ai componenti del Consiglio di Amministrazione	268.700.000			268.700.000		311.394.520	311.394.520	42.694.520		
1	04	Indennità di missione e rimborsi spese di viaggio ai componenti degli organi	100.000.000			100.000.000	28.116.882	1.478.940	29.595.822			70.404.178
		Totale Categoria 1	1.093.950.000			1.093.950.000	28.116.882	1.125.839.790	1.153.956.672	130.410.850		70.404.178
		Categ. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio										
1	02	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dell'Ente	12.820.000.000			12.820.000.000	12.330.001.990		12.330.001.990			489.998.010
1	02	Fondo per l'indennità di impiego ed aeronautica	1.465.000.000			1.465.000.000	1.462.115.501		1.462.115.501			2.884.499
1	03	Fondo per la retribuzione di risultato, per il premio di qualità e per le indennità varie al personale non dirigente compreso compenso straordinario ed indennità di coordinamento per i periti	829.000.000	42.000.000		871.000.000	551.332.622	368.411.869	919.744.491	48.744.491		
1	04	Indennità e rimborso spese trasporto per missioni e trasferimenti	2.500.000.000	250.000.000		2.750.000.000	2.150.589.451	379.064.488	2.529.653.939			220.346.061
1	05	Spese per l'addestramento, la formazione e la partecipazione ai convegni e alle conferenze per il personale dell'Ente	500.000.000		170.000.000	330.000.000	100.115.163	51.663.166	151.778.329			178.221.671
1	06	Spese per il conseguimento dei brevetti di pilota e per l'allenamento al volo	150.000.000			150.000.000	95.226.487		95.226.487			54.773.513
1	07	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	5.500.000.000			5.500.000.000	4.134.660.921	967.918.341	5.102.579.262			397.420.738
1	08	Spese convenzioni mensa	632.000.000			632.000.000	572.391.879	8.065.674	580.457.553			51.542.447

Bilancio Consuntivo - USCITE

Capitolo		Gestione residui attivi						Gestione di cassa				Differenze rispetto alle previsioni		Totale residui passivi al termine dell'esercizio
Codice	N.	Denominazione	Residui ad inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	In più		In meno	
							In più	In meno			In più	In meno		
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
Disavanzo di amministrazione														
TITOLO I														
SPESA CORRENTI														
Categ. 1 - Spese per gli organi dell'Ente														
1	01	01	Assegni al Presidente e al Direttore Generale dell'Ente											
1	01	02	Emolumenti ai componenti il Collegio dei revisori dei conti	2.070.000	2.070.000	2.070.000				2.070.000				
1	01	03	Emolumenti ai componenti del Consiglio di Amministrazione	482.400	482.400	482.400				268.700.000				
1	01	04	Indennità di missione e rimborsi spese di viaggio ai componenti degli organi							28.116.882				
			Totale Categoria 1	2.552.400	482.400	2.552.400			1.093.930.000	30.186.882				
Categ. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio														
1	02	01	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dell'Ente											
1	02	02	Fondo per l'indennità di impiego ed aeronautica	84.085.394	54.294.611	29.790.783				12.330.001.990				
1	02	03	Fondo per la retribuzione di risultato, per il premio di qualità e per le indennità varie al personale non dirigente compreso compenso straordinario ed indennità di coordinamento per i periti	364.059.865	354.461.918	9.597.947				1.516.410.112	51.410.112			
1	02	04	Indennità e rimborso spese trasporto per missioni e trasferimenti	293.257.932	292.821.932	436.000				905.794.540	34.794.540			
1	02	05	Spese per l'addestramento, la formazione e la partecipazione ai convegni e alle conferenze per il personale dell'Ente	138.127.550	63.023.166	75.104.384								
1	02	06	Spese per il conseguimento dei brevetti di pilota e per l'allenamento al volo	51.658.548	51.658.548									
1	02	07	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	521.935.914	521.935.914					146.885.035				
1	02	08	Spese convenzioni mensa	41.576.363	41.576.363					4.656.596.835				
			Totale Categoria 2	1.093.930.000	1.093.930.000				632.000.000	613.568.242				
			Totale											

Bilancio Consuntivo - USCITE

Capitolo		Previsioni					Gestione di Competenza			
		Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	Differenza rispetto alle previsioni	
Codice	Denominazione	4	5	6	7	8	9	10	In più	In meno
1 02 09	Fondo per la retribuzione di risultato e per il premio individuale di qualità del personale dirigente e professionale. Retribuzione posizione dirigenti e indennità di coordinamento per l'area professionale.	2.129.000.000			2.129.000.000	1.235.157.724	893.842.276	2.129.000.000		
1 02 10	Oneri per rinnovo contrattuale									
1 02 11	Compensi al personale per la partecipazione a commissioni	30.000.000	17.500.000		47.500.000	7.216.564		7.216.564		40.283.436
1 02 12	Retribuzioni ed indennità spettanti agli ispettori di volo assunti con contratto a termine									
1 02 13	Spese di assicurazione per gli ispettori di volo									
1 02 14	Provvisori urgenti alle famiglie del personale in servizio deceduto in incidenti di volo e per altri incidenti di servizio. Nonché per infermità e lesioni dipendenti da causa di servizio									
Totale Categoria 2		26.555.000.000	309.500.000	170.000.000	26.694.500.000	22.638.808.302	2.668.965.814	25.307.774.116	48.744.491	1.435.470.375
Categ. 3 - Oneri per il personale in quiescenza										
1 03 01	Integrazione pensioni al personale già iscritto alla convenzione RAI-INPS	802.000.000			802.000.000	791.594.078		791.594.078		10.405.922
Totale Categoria 3		802.000.000			802.000.000	791.594.078		791.594.078		10.405.922
Categ. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi										
1 04 01	Spese per l'acquisto di indumenti di lavoro	15.000.000			15.000.000	7.272.000	5.736.000	13.008.000		1.992.000
1 04 02	Stampa Libro Registro, regolamenti e pubblicazione dell'Ente	300.000.000		230.000.000	70.000.000		70.000.000	70.000.000		
1 04 03	Acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni	150.000.000			150.000.000	107.237.485	6.979.640	114.237.125		35.762.875
1 04 04	Spese per l'acquisto mater. di consumo, noleggio materiale tecnico e generali varie	300.000.000			300.000.000	193.240.762	22.561.158	215.801.920		84.198.080
1 04 05	Fitto locali ufficio	2.295.000.000			2.295.000.000	1.824.562.171	444.752.952	2.269.315.123		25.684.877
1 04 06	Illuminazione, riscaldamento, acqua e pulizia uffici	800.000.000	25.000.000		825.000.000	682.981.554	70.452.570	753.434.124		71.565.876

Bilancio Consuntivo - USCITE

Capitolo		Gestione residui attivi						Gestione di cassa				Totale residui passivi al termine dell'esercizio	
Codice	N.	Denominazione	Residui ad inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
							In più	In meno			In più	In meno	
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1 02 09	13	Fondo per la retribuzione di risultato e per il premio individuale di qualità del personale dirigente e professionale. Retribuzione posizione dirigenti e indennità di coordinamento per l'area professionale.	930.266.419	902.193.937	28.072.462	930.266.419			2.129.000.000	2.137.351.681	8.351.681		921.914.738
1 02 10	14	Oneri per rinnovo contrattuale											
1 02 11	15	Compensi al personale per la partecipazione a commissioni							47.500.000	7.216.564		40.283.436	
1 02 12	16	Retribuzioni ed indennità spettanti agli ispettori di volo assunti con contratto a termine											
1 02 13	17	Spese di assicurazione per gli ispettori di volo											
1 02 14	18	Provvisori urgenti alle famiglie del personale in servizio deceduto in incidenti di volo e per altri incidenti di servizio. Nonchè per infermità e lesioni dipendenti da causa di servizio											
Totale Categoria 2			2.424.967.985	2.281.966.409	143.001.576	2.424.967.985			26.694.500.000	24.928.774.711	94.556.333	1.868.281.622	2.811.967.390
Categ. 3 - Oneri per il personale in quiescenza													
1 03 01	19	Integrazione pensioni al personale già iscritto alla convenzione RAI-INPS							802.000.000	791.594.078		10.405.922	
Totale Categoria 3									802.000.000	791.594.078		10.405.922	
Categ. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi													
1 04 01	20	Spese per l'acquisto di indumenti di lavoro	134.400	134.400		134.400			15.000.000	7.406.400		7.593.600	5.736.000
1 04 02	21	Stampa Libro Registro, regolamenti e pubblicazione dell'Ente	66.576.900	66.576.900		66.576.900			70.000.000	66.576.900		3.423.100	70.000.000
1 04 03	22	Acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni	1.588.500	990.000	598.500	1.588.500			150.000.000	108.247.485		41.752.515	7.578.140
1 04 04	23	Spese per l'acquisto mater. di consumo, noleggio materiale tecnico e generali varie	29.451.631	25.397.761	4.053.870	29.451.631			300.000.000	218.638.523		81.361.477	26.615.028
1 04 05	24	Fitto locali ufficio	450.595.000	450.000.000	595.000	450.595.000			2.295.000.000	2.274.562.171		20.437.829	445.347.952
1 04 06	25	Illuminazione, riscaldamento, acqua e pulizia uffici	238.384.696	53.556.696	184.828.000	238.384.696			825.000.000	736.538.250		88.461.750	255.280.570

Bilancio Consuntivo - USCITE

Codice	N.	Capitolo	Previsioni					Gestione di Competenza			
			Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Somme Impegnate		Differenza rispetto alle previsioni	
								Rimaste da pagare	Totale impegni	In più	In meno
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 04 07	26	Spese per manutenzione e riparazione mobili e macchine, adattamento locali e relativi impianti	280.000.000			280.000.000	80.997.178	28.981.597	109.978.775		170.021.225
1 04 08	27	Spese esercizio, manutenzione, e riparazione automezzi	110.000.000			110.000.000	68.887.047	73.800	68.960.847		41.039.153
1 04 09	28	Spese postali, telegrafiche, telefoniche, telefax e di trasporto	850.000.000			850.000.000	777.868.910	24.545.202	802.414.112		47.585.888
1 04 10	29	Spese funzionamento elaboratore e acquisizione dati	1.940.000.000			1.940.000.000	219.472.311	715.012.980	934.485.291		1.005.514.709
1 04 11	30	Spese di rappresentanza	80.000.000			80.000.000	34.089.861	246.100	34.335.961		45.664.039
1 04 12	31	Compensi per speciali incarichi e commissioni per consulenze comprese quelle di cui all'art. 7 del d.lgs 29/93	150.000.000	160.000.000		310.000.000	167.054.295	75.566.531	242.620.826		67.379.174
1 04 13	32	Esami di laboratorio per accertamenti tecnici	18.000.000			18.000.000					18.000.000
1 04 14	33	Premi di assicurazione	113.000.000			113.000.000	94.258.950	11.828.006	106.086.956		6.913.044
1 04 15	34	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, mostre ed altre manifestazioni	165.000.000	65.000.000		230.000.000	224.252.160	2.095.364	226.347.524		3.652.476
1 04 16	35	Spese per microfilmatura	1.000.000			1.000.000					1.000.000
1 04 18	36	Spese per la pubblicità (art. 5 legge 25/2/87 n. 67)	30.000.000	40.000.000		70.000.000	53.740.444	15.984.336	69.724.780		275.220
1 04 19	37	Quota di partecipazione J.A.A.									
1 04 20	38	Dritti di accreditamento quale organismo di certificazione ISO 9000	10.000.000			10.000.000	5.240.600	4.759.400	10.000.000		4.370.000.000
1 04 21	39	Spese per il funzionamento degli aeroporti: fornitura di energia elettrica, di combustibile per le centrali termiche, acqua, contributi consortili, sgombero neve e acquisto materiale anticongelante.		4.370.000.000		4.370.000.000					
1 04 22	40	Condizione manutenzione degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, pulizia e vigilanza degli aeroporti, diserbo chimico, derattizzazione e disinfezione. Acquisto manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi speciali, attrezzature.		23.750.000.000		23.750.000.000		1.496.930.850	1.496.930.850		22.253.069.150

Bilancio Consuntivo - USCITE

Capitolo		Gestione residui attivi						Gestione di cassa				Totale residui passivi al termine dell'esercizio	
		Residui ad inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni			
						In più	In meno			In più	In meno		
Codice	N.	Denominazione	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1	04	26	74.035.688	58.176.520	15.859.168	74.035.688			280.000.000	139.173.698		140.826.302	44.840.765
1	04	27	7.886.628	7.886.628		7.886.628			110.000.000	76.773.675		33.226.325	73.800
1	04	28	10.927.240	4.667.850	6.259.390	10.927.240			850.000.000	782.336.760		67.463.240	30.804.592
1	04	29	323.389.080	199.551.511	123.837.569	323.389.080			1.940.000.000	419.023.822		1.520.976.178	838.850.549
1	04	30	198.000	198.000		198.000			80.000.000	34.287.861		45.712.139	246.100
1	04	31	62.082.280	33.482.438	28.599.842	62.082.280			310.000.000	200.536.733		109.463.267	104.166.373
1	04	32	7.107.500		7.107.500	7.107.500			18.000.000			18.000.000	7.107.500
1	04	33							113.000.000	94.258.950		18.741.050	11.828.006
1	04	34	7.487.163	4.767.600	2.719.563	7.487.163			230.000.000	229.019.760		980.240	4.814.927
1	04	35	4.278.882		4.278.882	4.278.882			1.000.000			1.000.000	4.278.882
1	04	36							70.000.000	53.740.444		16.259.556	15.984.336
1	04	37											
1	04	38	1.000.000	1.000.000		1.000.000			10.000.000	6.240.600		3.759.400	4.759.400
1	04	39							4.370.000.000			4.370.000.000	
1	04	40							23.750.000.000			23.750.000.000	1.496.930.850
Spese per manutenzione e riparazione mobili e macchine, adattamento locali e relativi impianti													
Spese esercizio, manutenzione, e riparazione automezzi													
Spese postali, telegrafiche, telefoniche, telefax e di trasporto													
Spese funzionamento elaboratore e acquisizione dati													
Spese di rappresentanza													
Compensi per speciali incarichi e commissioni per consulenze comprese quelle di cui all'art. 7 del d.lgs 29/93													
Esami di laboratorio per accertamenti tecnici													
Premi di assicurazione													
Spese per l'organizzazione e la partecipazione a congressi, mostre ed altre manifestazioni													
Spese per microfilmatura													
Spese per la pubblicità (art. 5 legge 25/2/87 n. 67)													
Quota di partecipazione JAA													
Diritti di accreditamento quale organismo di certificazione ISO 9000													
Spese per il funzionamento degli aeroporti: fornitura di energia elettrica, di combustibile per le centrali termiche, acqua, contributi consortili, sgombero neve e acquisto materiale auticongegnante.													
Condizione manutenzione degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, pulizia e vigilanza degli aeroporti, diserbo chimico, derattizzazione e disinfezione. Acquisto manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi speciali, attrezzature.													

Bilancio Consuntivo - USCITE

Capitolo		Previsioni						Gestione di Competenza			
								Somme Impegnate		Differenza rispetto alle previsioni	
Codice	N	Denominazione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	In più	In meno
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
I 04 23	41	Compensi per commissioni e comitati di cui agli articoli 6 e 13 del d.lgs 250/97									
Totale Categoria 4			7.607.000.000	28.410.000.000	230.000.000	35.787.000.000	4.541.175.728	2.996.506.486	7.537.682.214		28.249.317.786
Categ. 5 - Spese per prestazioni istituzionali											
Totale Categoria 5											
Categ. 6 - Trasferimenti passivi											
I 06 01	43	Quote associative Ente	80.000.000			80.000.000	20.806.650		20.806.650		59.193.350
I 06 02	44	Benefici di natura assistenziale e sociale al personale	252.000.000			252.000.000	119.312.500	124.306.000	243.618.500		8.381.500
I 06 03	45	Oneri relativi all'equo indennizzo al personale		63.000.000		63.000.000	62.954.652		62.954.652		45.348
I 06 04	46	Altri trasferimenti passivi									
I 06 05	47	Benefici di natura assistenziale e sociale al personale ante D.P.R. 509/1979	40.000.000			40.000.000	27.013.726		27.013.726		12.986.274
Totale Categoria 6			372.000.000	63.000.000		435.000.000	230.087.528	124.306.000	354.393.528		80.606.472
Categ. 7 - Oneri finanziari											
I 07 01	48	Interessi passivi	100.000			100.000					100.000
I 07 02	49	Spese e commissioni bancarie	10.000.000			10.000.000	7.083.776	30.000	7.113.776		2.886.224
Totale Categoria 7			10.100.000			10.100.000	7.083.776	30.000	7.113.776		2.986.224
Categ. 8 - Oneri tributari											
I 08 01	50	Imposte e tasse	535.000.000			535.000.000	285.843.544	4.172.000	290.015.544		244.984.456
I 08 02	51	Bolli e concessioni governative	50.000.000			50.000.000	47.960.500		47.960.500		2.039.500
Totale Categoria 8			585.000.000			585.000.000	333.804.044	4.172.000	337.976.044		247.023.956
Categ. 9 - Poste correttive e compensative di entrate correnti											
I 09 01	52	Restituzioni e rimborsi diversi	157.000.000	310.000.000		467.000.000	465.935.900		465.935.900		1.064.100
Totale Categoria 9			157.000.000	310.000.000		467.000.000	465.935.900		465.935.900		1.064.100

Capitolo		Gestione residui attivi								Gestione di cassa				Totale residui passivi al termine dell'esercizio	
Codice	N. Denominazione	Residui ad inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni					
						In più	In meno			In più	In meno				
1	2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23			
1 04	23 41	Compensi per commissioni e comitati di cui agli articoli 6 e 13 del d.lgs 250/97													
Totale Categoria 4		1.285.123.588	906.386.304	378.737.284	1.285.123.588			35.787.000.000	5.447.562.032		30.339.437.968	3.375.243.770			
Categ. 5 - Spese per prestazioni istituzionali															
Totale Categoria 5															
Categ. 6 - Trasferimenti passivi															
1 06	01 43							80.000.000	20.806.650		59.193.350				
Quote associative Ente															
1 06	02 44	146.032.000	140.282.000	5.750.000	146.032.000			237.000.000	259.594.500	7.594.500		130.056.000			
Benefici di natura assistenziale e sociale al personale															
1 06	03 45							63.000.000	62.954.652		45.348				
Oneri relativi all'equo indennizzo al personale															
1 06	04 46														
Altri trasferimenti passivi															
1 06	05 47							40.000.000	27.013.726		12.986.274				
Benefici di natura assistenziale e sociale al personale ante D.P.R. 509/1979															
Totale Categoria 6		146.032.000	140.282.000	5.750.000	146.032.000			435.000.000	370.369.928	7.594.500	72.224.972	130.056.000			
Categ. 7 - Oneri finanziari															
1 07	01 48							100.000			100.000				
Interessi passivi															
1 07	02 49	300.000	300.000		300.000			10.000.000	7.383.776		2.616.224	30.000			
Spese e commissioni bancarie															
Totale Categoria 7		300.000	300.000		300.000			10.100.000	7.383.776		2.716.224	30.000			
Categ. 8 - Oneri tributari															
1 08	01 50	49.499.000	49.499.000		49.499.000			535.000.000	335.342.544		199.657.456	4.172.000			
Imposte e tasse															
1 08	02 51							50.000.000	47.960.500		2.039.500				
Bolli e concessioni governative															
Totale Categoria 8		49.499.000	49.499.000		49.499.000			585.000.000	383.303.044		201.696.956	4.172.000			
Categ. 9 - Poste correttive e compensative di entrate correnti															
1 09	01 52							467.000.000	465.935.900		1.064.100				
Restituzioni e rimborsi diversi															
Totale Categoria 9								467.000.000	465.935.900		1.064.100				

Bilancio Consuntivo - USCITE

Capitolo		Previsioni					Gestione di Competenza				
Codice	N	Denominazione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegnai	In più	In meno
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categ. 10 - Spese non classificabili in altre voci									
1	10 01	Fondi di riserva	1.080.000.000			1.080.000.000					1.080.000.000
1	10 02	Spese realizzate		11.600.000.000		11.600.000.000	252.500	11.600.000.000	11.600.252.500	252.500	
1	10 03	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori					252.500	11.600.000.000	11.600.252.500	252.500	
		Totale Categoria 10	1.080.000.000	11.600.000.000		12.680.000.000	252.500	11.600.000.000	11.600.252.500	252.500	1.080.000.000
		Totale Titolo I	38.262.050.000	40.692.500.000	400.000.000	78.554.550.000	29.036.858.738	18.519.820.090	47.556.678.828	179.407.841	31.177.279.013
		TITOLO II									
		SPESE IN CONTO CAPITALE									
		Categ. 11 - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari									
2	11 01	Acquisti immobili									
2	11 02	Ricostruzioni, ripristini, e trasformazioni di immobili	20.000.000			20.000.000					20.000.000
		Totale Categoria 11	20.000.000			20.000.000					20.000.000
		Categ. 12 - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche									
2	12 01	Acquisto di automezzi									
2	12 02	Acquisizione di mobili e macchine di ufficio	590.000.000			590.000.000	372.077.428	112.764.879	484.842.307		105.157.693
2	12 03	Acquisto strumenti									
		Totale Categoria 12	590.000.000			590.000.000	372.077.428	112.764.879	484.842.307		105.157.693
		Categ. 13 - Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari									
2	13 01	Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato per fondo indennità di anzianità									
		Totale Categoria 13									
		Categ. 14 - Concessioni di crediti ed anticipazioni									
2	14 01	Versamenti in deposito									
2	14 02	Concessioni di prestiti al personale	500.000.000			500.000.000	292.160.000	93.600.000	385.760.000		114.240.000
2	14 03	Depositi a cauzione									
2	14 04	Mutui edilizi	300.000.000			300.000.000		200.000.000	200.000.000		100.000.000

Bilancio Consuntivo - USCITE

Capitolo		Gestione residui attivi						Gestione di cassa				Totale residui passivi al termine dell'esercizio		
Codice	N.	Denominazione	Residui ad inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni			
							In più	In meno			In più		In meno	
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
Categ. 10 - Spese non classificabili in altre voci														
1	10	01	53	Fondi di riserva										
1	10	02	54	Spese realizzo entrate										1.080.000.000
1	10	03	55	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori										11.599.747.500
Totale Categoria 10			130.620.400		130.620.400	130.620.400			11.600.000.000	252.500			11.730.620.400	
Totale Titolo I			4.039.095.373	3.380.503.713	658.591.660	4.039.095.373			78.554.550.000	32.417.362.451	102.150.833	46.239.338.382	19.178.411.750	
TITOLO II														
SPESE IN CONTO CAPITALE														
Categ. 11 - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari														
2	11	01	56	Acquisti immobili										
2	11	02	57	Ricostruzioni, ripristini, e trasformazioni di immobili										20.000.000
Totale Categoria 11									20.000.000				20.000.000	
Categ. 12 - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche														
2	12	01	58	Acquisto di automezzi										
2	12	02	59	214.614.303	168.150.063	46.464.240	214.614.303		590.000.000	540.227.491		49.772.509	159.229.119	
2	12	03	60	Acquisto strumenti										
Totale Categoria 12			214.614.303	168.150.063	46.464.240	214.614.303			590.000.000	540.227.491		49.772.509	159.229.119	
Categ. 13 - Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari														
2	13	01	61	Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato per fondo indennità di anzianità										
Totale Categoria 13														
Categ. 14 - Concessioni di crediti ed anticipazioni														
2	14	01	62	Versamenti in deposito										
2	14	02	63	185.500.000	185.500.000		185.500.000		500.000.000	477.660.000		22.340.000	93.600.000	
2	14	03	64	Depositi a cauzione										
2	14	04	65	100.000.000		100.000.000	100.000.000		300.000.000			300.000.000	300.000.000	

Bilancio Consuntivo - USCITE

Codice	N.	Capitolo	Previsioni					Gestione di Competenza			
			Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Somme Impegnate			Differenza rispetto alle previsioni
								Rimaste da pagare	Totale impegni	In più	In meno
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2 14 05 66		Progettazione, costruzione, ampliamento ed ammodernamento degli aeroporti, eliporti, campi di volo e campi di fortuna civile demaniali e impianti relativi, nonché acquisti ed espropriazioni di immobili relativi.									
2 14 06 67		Spese per il finanziamento dei programmi di sviluppo delle infrastrutture e dei servizi aeroportuali previsti dal piano di investimenti negli aeroporti nazionali, nonché per le esigenze di servizio degli aeroporti.						2.605.251.740	2.605.251.740	2.605.251.740	
2 14 07 68		Spese per l'ammodernamento degli aeroporti minori per l'aviazione generale.									
2 14 08 69		Spese per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili relativi all'ampliamento dell'aerostazione dell'aeroporto di Pisa.									
2 14 09 70		Spese per la realizzazione delle opere di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione necessaria ad assicurare a breve termine il finanziamento delle infrastrutture aeroportuali dei sistemi intercontinentali Roma Fiumicino e di Milano Malpensa.		171.980.000.000		171.980.000.000		87.199.688.250	87.199.688.250		84.780.311.750
2 14 10 71		Spese per la manutenzione straordinaria, l'adeguamento e lo sviluppo degli aeroporti statali aperti al traffico aereo civile.		95.000.000		95.000.000		2.969.830.570	2.969.830.570	2.874.830.570	
2 14 11 72		Spese per il finanziamento di un progetto relativo all'ampliamento dell'aerostazione passeggeri dell'aeroporto di Bologna-Borgo Panigale.									
2 14 12 73		Annualità quindicennale per gli interventi relativi al completamento dell'aeroporto Marco Polo di Venezia		10.795.000.000		10.795.000.000		1.000.000.000	1.000.000.000		9.795.000.000
2 14 13 74		Spese per interventi finalizzati al disinquinamento acustico delle aree aeroportuali						4.508.366.000	4.508.366.000	4.508.366.000	

[illegible]

Bilancio Consuntivo - USCITE

[illegible]

[illegible]

Bilancio Consuntivo - USCITE

Codice	N.	Capitolo	Previsioni					Gestione di Competenza				
			Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	In più	In meno	Differenza rispetto alle previsioni
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		Categ. 18 - Rimborsi di obbligazioni										
		Totale Categoria 18										
		Categ. 19 - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni										
		Totale Categoria 19										
		Categ. 20 - Estinzione di debiti diversi										
		Totale Categoria 20										
		Totale Titolo 3										
		TITOLO IV										
		PARTITE DI GIRO										
		Categ. 21 - Spese aventi natura di partite di giro										
4 21 01	83	Ritenute erariali	4.644.000.000			4.644.000.000	4.426.648.000	804.383.000	5.231.031.000	587.031.000		
4 21 02	84	Ritenute previdenziali e assistenziali	1.639.000.000			1.639.000.000	1.373.235.745	205.775.675	1.579.011.418			59.988.582
4 21 03	85	Trattenute a favore di terzi	170.000.000			170.000.000	95.694.944	74.305.056	170.000.000			
4 21 04	86	Gestioni di servizi delegati										
4 21 05	87	Gestione autonoma di cassa	70.000.000			70.000.000	63.000.000		63.000.000			7.000.000
4 21 06	88	Partite in conto sospesi (acconti su prestazione dell'Ente art. 3 del regolamento delle tariffe)	7.300.000.000			7.300.000.000	6.695.165.548	2.733.145.637	9.428.311.185	2.128.311.185		
4 21 07	89	Ritenute diverse	1.700.000.000			1.700.000.000	1.412.872.866	114.258.912	1.527.131.778			172.868.222
		Totale Categoria 21	15.523.000.000			15.523.000.000	14.066.617.103	3.931.868.278	17.998.485.381	2.715.342.185		239.856.804
		Totale Titolo 4	15.523.000.000			15.523.000.000	14.066.617.103	3.931.868.278	17.998.485.381	2.715.342.185		239.856.804

Bilancio Consuntivo - USCITE

Capitolo		Gestione residui attivi						Gestione di cassa				Differenze rispetto alle previsioni		Totale residui passivi al termine dell'esercizio
Codice	N.	Denominazione	Residui ad inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	In più	In meno	Previsioni	Pagamenti	In più	In meno		
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
		Categ. 18 - Rimborsi di obbligazioni												
		Totale Categoria 18												
		Categ. 19 - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni												
		Totale Categoria 19												
		Categ. 20 - Estinzione di debiti diversi												
		Totale Categoria 20												
		Totale Titolo 3												
		TITOLO IV												
		PARTITE DI GIRO												
		Categ. 21 - Spese aventi natura di partite di giro												
4 21 01	83	Ritenute erariali	715.609.212	715.494.520	114.692	715.609.212			4.644.000.000	5.142.142.520	498.142.520		804.497.692	
4 21 02	84	Ritenute previdenziali e assistenziali	196.417.677	196.321.651	96.026	196.417.677			1.639.000.000	1.569.557.396		69.442.604	205.871.699	
4 21 03	85	Trattenute a favore di terzi	8.001	8.000	1	8.001			170.000.000	95.702.944		74.297.056	74.305.057	
4 21 04	86	Gestioni di servizi delegati							70.000.000	63.000.000		7.000.000		
4 21 05	87	Gestione autonoma di cassa							7.300.000.000	9.704.869.448	2.404.869.448		3.052.853.373	
4 21 06	88	Partite in conto sospesi (acconti su prestazione dell'Ente art. 3 del regolamento delle tariffe)	3.329.411.636	3.009.703.900	319.707.736	3.329.411.636			1.700.000.000	1.507.803.658		192.196.342	116.715.412	
4 21 07	89	Ritenute diverse	97.387.292	94.930.792	2.456.500	97.387.292			15.523.000.000	18.083.075.966	2.903.011.968	342.936.002	4.254.243.233	
		Totale Categoria 21	4.338.833.818	4.016.458.863	322.374.955	4.338.833.818			15.523.000.000	18.083.075.966	2.903.011.968	342.936.002	4.254.243.233	
		Totale Titolo 4	4.338.833.818	4.016.458.863	322.374.955	4.338.833.818			15.523.000.000	18.083.075.966	2.903.011.968	342.936.002	4.254.243.233	

[illegible]

Bilancio Consuntivo - USCITE

Capitolo		Gestione residui attivi						Gestione di cassa				Totale residui passivi al termine dell'esercizio	
Codice	N.	Denominazione	Residui ad inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
1	2	3	13	14	15	16	In più	In meno	19	20	In più	In meno	23

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Bilancio consuntivo

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1999

N. Conti	Attività*	Consistenze		Differenze		N. Conti	Passività*	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.	al 31.12.	in meno	in più			al 1.1.	al 31.12.	in meno	in più
	Investimenti immobiliari						Fondi accantonamenti vari				
	Partecipazioni azionarie						Fondo liquidazione indennità anziani* personale	17.442.268.891	17.344.443.051	97.825.840	
	Conferimenti e quote in altri enti						Fondi imposte e tasse				
	Titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati						Fondi rischi				
	Obbligazioni e cartelle fondarie						Fondi per accantonamenti diversi	17.442.268.891	17.344.443.051	97.825.840	
	Buoni postali										
	altri titoli di credito										
	Immobili										
	Edifici	1.384.089.000	1.384.089.000								
	Costruzioni in corso										
	Diritti reali										
	Immobilitazioni tecniche										
	Impianti, attrezzature e macchinari										
	Automezzi	261.878.401	384.823.895		102.945.494						
	Mobili e macchine d'ufficio	4.842.914.981	4.907.542.284		64.627.303						
	Altri costi pluriennali	5.104.793.382	5.272.366.179		167.572.797						
	Spese di costituzione, ampliamento e riorganizzazione										
	Costi e perdite emissione prestiti										
	Costi pluriennali diversi										
	Totale attività*	35.369.920.329	306.644.102.281	1.102.481.308	277.381.092.242		Totale passività*	30.429.560.319	298.830.732.447	97.825.840	268.498.997.769

Bilancio consuntivo

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1999

N. Conti	Attività	Consistenze		Differenze		Consistenze		Differenze	
		al 1.1.	al 31.12.	in meno	in più	al 1.1.	al 31.12.	in meno	in più
	Deficit patrimoniale								
	Disavanzo economico esercizi precedenti								
	Disavanzo economico dell'esercizio	794.014.652		794.014.652					
		794.014.652		794.014.652					
	Totale a paraggio	36.163.934.981	306.644.102.281	1.896.496.160	277.381.092.242	36.163.934.981	306.644.102.281	2.734.536.998	268.498.997.768
	Conti d'ordine								
	Valori di terzi depositati a cauzione, a garanzia, ecc.								
	Conti diversi								
		36.163.934.981	306.644.102.281	1.896.496.160	277.381.092.242	36.163.934.981	306.644.102.281	2.734.536.998	268.498.997.768

CONTO ECONOMICO

Conto economico per l'esercizio

Parte prima

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

TITOLO I		TITOLO I	
ENTRATE CONTRIBUTIVE		SPESE CORRENTI	
Categ. 1 - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti		Categ. 1 - Spese per gli organi dell'Ente	1.153.956.672
Categ. 2 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni		Categ. 2 - Oneri per il personale in attivita' di servizio	25.307.774.116
TITOLO II			
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
Categ. 3 - Trasferimenti da parte dello Stato		Categ. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	791.594.078
Categ. 4 - Trasferimento da parte delle Regioni		Categ. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	7.537.682.214
Categ. 5 - Trasferimenti da parte dei comuni e delle provincie		Categ. 5 - Spese per prestazioni istituzionali	
Categ. 6 - Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico		Categ. 6 - Trasferimenti passivi	354.393.528
TITOLO III			
ALTRE ENTRATE			
Categ. 7 - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi		Categ. 7 - Oneri finanziari	7.113.776
Categ. 8 - Redditi e proventi patrimoniali		Categ. 8 - Oneri tributari	337.976.044
Categ. 9 - Poste correttive e compensative di spese correnti		Categ. 9 - Poste correttive e compensative di entrate correnti	465.935.900
Categ. 10 - Entrate non classificabili in altre voci		Categ. 10 - Spese non classificabili in altre voci	11.600.252.500
Totale prima parte	51.807.650.052	Totale prima parte	47.556.678.828

Conto economico per l'esercizio
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI
Parte seconda

A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio: - Contributi o premi per le prestazioni istituzionali - Redditi e proventi patrimoniali - Vendite di prodotti e di materiali diversi - Vendite di pubblicazioni - Prestazioni di particolari servizi - Ricavi pluriennali B) Produzioni e movimenti interni - Prodotti in natura impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare C) Trasferimenti attivi in natura (obblazioni, lsciti, donazioni in natura) D) Variazioni patrimoniali straordinarie: - Sopravvenienze attive - Insussistenze passive E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	a) Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi: - Rimanenze iniziali di prodotti - Materie prime e materiali di consumo viveri - Risconti iniziali di spese per locazione ed utenze - Spese per servizi esterni - Spese diverse di amministrazione - Spese per trasferimenti - Oneri finanziari - Spese diverse - Conti pluriennali B) Produzioni e movimenti interni - Oneri in natura C) Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi e oblazioni in natura) D) Ammortamenti e deperimenti: - Immobili - Impianti, attrezzature e macchinari - Automezzi, mobili e macchine - Diverse E) Svalutazioni e deprezzamenti: - Svalutazione crediti - Svalutazione titoli - Deprezzamento immobili, impianti macchine
7.400.000	41.522.670
	481.185.895

Conto economico per l'esercizio
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

Parte seconda

- Eliminazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzabili		
F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza		
- Imposte e tasse da regolare		
- Altri oneri da definire		
- Accantonamenti diversi		
- Accantonamenti a fondo rischi		
G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità personale	840.000.000	
H) Variazione patrimoniale straordinaria:		
- Sopravvenienze passive	22.652.635	
- Insussistenze attive		
I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi		
Totale parte seconda	7.400.000	
Totale generale	51.815.050.052	
Avanzo economico		
Totale a pareggio	51.815.050.052	

Totale parte seconda
 Totale generale
 Disavanzo economico
 Totale a pareggio

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Situazione amministrativa

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		16.880.514.678
Riscossioni		
in c/competenza	357.104.439.707	
in c/residui	4.476.090.573	361.580.530.280
Pagamenti		
in c/competenza	79.705.539.109	
in c/residui	7.750.612.639	87.456.151.748
Sussistenza della cassa alla fine dell'esercizio		291.004.893.210
Residui attivi		
Degli esercizi precedenti	3.262.718.678	
dell'esercizio	3.576.557.560	6.839.276.238
Residui passivi		
Degli esercizi precedenti	1.127.430.855	
dell'esercizio	276.021.518.717	277.148.949.572
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		20.695.219.876

SITUAZIONE RESIDUI

Residui attivi al 1 gennaio 1999 suddivisi per capitolo di competenza e per esercizio di competenza (Tabella 1)

Capitolo	01/01/1999	Ante 1989	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
10101	68.520.795											68.520.795
10201	21.251.791			138.770	139.192		610.529	4.168.480	8.340.054	5.295.883	2.538.933	
30701	316.000									30.500	170.500	115.000
30702	6.727.117.427	4.342.481	139.731.000	151.863.343	258.770.652	435.046.795	647.221.515	556.243.755	415.840.702	114.306.526	12.664.951	3.991.085.707
30803	7.268.401						7.268.401					
30804	25.546.650										2.482.500	23.064.150
30901	442.976.209	207.133.149			2.375.240	101.615	199.782.346	23.265	737.493	28.560.000	4.263.101	
41403	1.950.000	1.950.000										
72201	92.133.458					114.692	475.584	662				91.542.520
72205	7.731.740									211.250		7.520.490
72206	47.880.912	2.242.875			59	1.926.741	442.352	1.097.292	1.871.057	1.288.553	161.500	38.850.483
72207	296.115.868											296.115.868
	7.738.809.251	215.668.505	139.731.000	152.002.063	261.285.143	437.189.843	855.800.727	561.533.454	426.789.306	149.692.712	22.301.485	4.516.815.013
							7.738.809.251					

[illegible]

Residui attivi al 1 gennaio 1999 suddivisi per capitolo di competenza e per esercizio di competenza (Tabella 2)

Rinasti da Incassare												
Capitolo	01/01/1999	Ante 1989	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
10101												
10201	8.480.108			138.720	139.192		610.529	62.604	3.320.895	2.755.313	1.452.855	
30701	76.000									30.500	20.500	25.000
30702	2.787.914.950	4.342.481	139.731.000	151.863.343	258.770.652	434.968.527	644.894.515	555.988.970	414.556.000	113.646.713	8.314.347	60.838.402
30803	7.268.401						7.268.401					
30804	3											3
30901	442.238.716	207.133.149			2.375.240	101.615	199.782.346	23.265		28.560.000	4.263.101	
41403	1.950.000	1.950.000										
72201	590.938					114.692	475.584	662				
72205	211.250									211.250		
72206	10.395.312	2.242.875			59	1.926.741	442.352	1.097.292	1.871.057	1.288.553	161.500	1.364.883
72207	3.593.000											3.593.000
	3.262.718.678	215.668.505	139.731.000	152.002.063	261.285.143	437.111.575	853.473.727	557.172.793	419.747.952	146.492.329	14.212.303	65.821.288
3.262.718.678												
Totale Tabella 2												
7.738.809.251												

Residui attivi al 1 gennaio 1999 suddivisi per capitolo di competenza e per esercizio di competenza (Tabella 2)

Variazioni in meno												
Capitolo	01/01/1999	Ante 1989	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
10101												
10201												
30701												
30702												
30803												
30804												
30901												
41403												
72201												
72205												
72206												
72207												
Totale Tabella 2												
7.738.809.251												

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Residui passivi al 1 gennaio 1999 suddivisi per capitolo di competenza e per esercizio di competenza (Tabella 1)

Capítulo	01/01/1999	Año 1989	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
10102	2.070.000											2.070.000
10103	482.400		97.530				324.870					60.000
10202	84.085.394									29.790.783		54.294.611
10203	364.059.865									9.597.947		354.461.918
10204	293.257.932											293.257.932
10205	138.127.550				156.740	830.500	7.595.050	1.864.500	20.425.430	23.755.654	3.040.000	80.459.666
10206	51.658.548											51.658.548
10207	521.935.914											521.935.914
10208	41.576.363											41.576.363
10209	930.266.419				3.784.191				36.233	24.352.038		902.193.957
10401	134.400											134.400
10402	66.576.900											66.576.900
10403	1.588.500						510.000					1.078.500
10404	29.451.631					1.530.340		609.280		1.914.130	30	25.397.851
10405	450.595.000					357.000		238.000				450.000.000
10406	238.384.696											238.384.696
10407	74.035.688		694.167	5.321.085		1.870.680	405.790	626.535	104.720	1.406.271	4.051.000	59.555.440
10408	7.886.628											7.886.628
10409	10.972.240									4.378.000	1.881.390	4.667.850
10410	323.389.080			10.293.500				55.642.554	30.338.865		24.890.050	202.224.111
10411	198.000											198.000
10412	62.082.280		1.011.500									48.033.988
10413	7.107.500	4.607.500							2.500.000	12.846.392	190.400	
10415	7.487.163							825.563	240.000	345.000		4.767.600
10416	4.278.882					1.278.882	1.309.000				3.000.000	
10420	1.000.000											1.000.000
10602	146.032.000							5.750.000				140.282.000
10702	300.000											300.000
10801	49.499.000											49.499.000
11003	130.620.400											130.620.400
21202	214.614.303				8.313.340				35.700		37.285.200	168.980.063
21402	185.500.000											185.500.000
21404	100.000.000									100.000.000		
42101	715.609.212					114.692						715.494.520
42102	196.417.677					96.026						196.321.651
42103	8.001											8.001
42106	3.329.411.636	533.500	12.507.500	3.349.200	1.392.000	4.314.500	640.441	21.081.777	92.215.389	37.577.310	172.189.145	2.983.610.874
42107	97.387.292	5.141.000	14.310.697	18.963.785	13.646.281	10.392.620	10.785.151	86.638.209	145.896.337	245.863.525	83.000	97.304.292
	8.878.043.494						8.878.043.494					8.079.795.674

Residui passivi al 1 gennaio 1999 suddivisi per capitolo di competenza e per esercizio di competenza (Tabella 2)

[illegible]

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Residui passivi al 1 gennaio 1999 suddivisi per capitolo di competenza e per esercizio di competenza (Tabella 2)

Capitolo	Rimasti da pagare											
	01/01/1999	Anno 1989	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
10102												
10103	482.400		97.530				324.870			29.790.783		60.000
10202	29.790.783									9.597.947		
10203	9.597.947											
10204	436.000											436.000
10205	75.104.384											
10206												
10207												
10208												
10209	28.072.462											
10401												
10402												
10403	598.500											88.500
10404	4.053.870											90
10405	595.000											
10406	184.828.000											184.828.000
10407	15.859.168											4.120.920
10408			694.167	5.321.085		1.870.680	405.790	626.535	104.720	1.405.271	1.309.000	
10409	6.259.350											
10410	123.837.569			10.293.500								
10411												
10412	28.599.842		1.011.500									
10413	7.107.500	4.607.500										
10415	2.719.563											
10416	4.278.882											
10420						1.278.882						
10602	5.750.000											
10702												
10801												
11003	130.620.400											
21202	46.464.240											
21402												
21404	100.000.000											
42101	114.692											
42102	96.026											
42103	1											
42106	319.707.736	533.500	12.507.500	3.349.200	1.392.000	4.314.500	640.441	20.459.792	38.174.008	28.402.495	97.236.634	112.697.666
42107	2.456.500										83.000	2.373.500
	1.127.430.855	5.141.000	14.310.697	18.963.785	13.646.281	10.392.620	10.785.151	86.016.224	91.854.956	233.204.710	168.915.704	474.199.727
Totale Tabella 2												
8.878.043.495												

Residui passivi al 1 gennaio 1999 suddivisi per capitolo di competenza e per esercizio di competenza (Tabella 2)

[illegible]

PAGINA BIANCA

DOTAZIONE ORGANICA

STRUTTURA ENGA

QUALIFICA FUNZIONALE	DOTAZIONE ORGANICA deliberazione(n°1696 del 21/3/96)	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/1999
Dirigente	1*	1*
VII	2	2
VI	1	1
V	2	
IV	1	
	7	4

* Direttore Generale della struttura ENGA

STRUTTURA RAI

QUALIFICA FUNZIONALE	DOTAZIONE ORGANICA AL 12/09/1996	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/1999
Dirigente	16*	11*
Professionale Laureato	89	76
Professionale Diplomato	15	7
I^ Area funzionari	23	17
II^ Area collaborazione	68	49
III^ Area operativa	29	25
IV^ Area ausiliaria e servizi	16	8
	256	193

* Compreso il Vice Direttore Generale della struttura RAI

RIEPILOGO PERSONALE IN SERVIZIO DELLE DUE STRUTTURE:

QUALIFICA FUNZIONALE	PERSONALE IN SERVIZIO
Dirigenti	12
Professionale Laureato	76
Professionale Diplomato	7
Amministrativi	102
	197